

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026
E AL BILANCIO PLURIENNALE 2026-2028
DELLA COSTITUENDA
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA
INTEGRATA DEL TRENTINO**

(Redatta ai sensi dell'art. 38 della L.P. n. 16 del 23.07.2010, in applicazione del D. Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e delle Direttive Provinciali per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale)

DICEMBRE 2025

INDICE

PREMESSA	pag.	3
IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE	pag.	5
IL QUADRO DI RIFERIMENTO PROVINCIALE	pag.	7
LINEE GENERALI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	pag.	14
LA GESTIONE ECONOMICA: I RICAVI TIPICI DELL'ESERCIZIO	pag.	18
LA GESTIONE ECONOMICA: I COSTI TIPICI D'ESERCIZIO	pag.	21
LA GESTIONE ECONOMICA: DIMOSTRAZIONE RISULTATO D'ESERCIZIO	pag.	33
LA GESTIONE ECONOMICA: DIMOSTRAZIONE DEL RISPETTO DEI TETTI DI SPESA	pag.	35
IL BILANCIO PLURIENNALE 2026-2028	pag.	36

PREMESSA

La presente relazione è elaborata in un momento particolare della vita dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, in quanto l'Azienda, istituita con la Legge Provinciale n. 10 del 01.04.1993, ed entrata in funzione il primo aprile 1995, si trasforma dal 1 gennaio 2026 in *Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino (ASUIT)*. Il percorso che ha portato al cambio di denominazione e alla creazione di una Azienda sanitaria integrata con l'Università, secondo il modello previsto dal D. Lgs. n. 517/1999 e ss.mm., ha preso il via dalla istituzione presso l'Università degli Studi di Trento del corso di laurea in Medicina e Chirurgia e si è concluso con la approvazione della Legge Provinciale n. 8 del 9 dicembre 2025 che ha costituito l'ASUIT, modificando la Legge Provinciale sulla tutela della salute n. 16 del 23.07.2010. Pertanto, ai sensi dell'articolo 34 della L.P. n. 8/2025, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari si trasforma in Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino a decorrere dal 1 gennaio 2026. L'ASUIT conserva i diritti e gli obblighi facenti capo all'APSS, nonché la titolarità del relativo patrimonio, proseguendo in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dell'APSS. Inoltre, l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino mantiene l'accreditamento istituzionale riconosciuto all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

La costituzione dell'ASUIT porta a compimento il percorso di potenziamento dell'offerta formativa in ambito sanitario e di collaborazione tra il Servizio Sanitario Provinciale e l'Università degli Studi di Trento, iniziato nel 2020 con l'accreditamento del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Medicina e Chirurgia presso l'Università degli Studi di Trento e con la successiva istituzione della Scuola di Medicina e Chirurgia. In analogia alle aziende ospedaliere universitarie a livello nazionale, la costituzione dell'ASUIT garantisce la necessaria integrazione delle attività assistenziali, di didattica e di ricerca svolte dal Servizio Sanitario Provinciale e dall'Università degli Studi di Trento. Pertanto, a conclusione del percorso di costituzione dell'ASUIT, la L.P. n. 8/2025 è finalizzata principalmente a disciplinare la governance e l'organizzazione dell'ASUIT, adeguandole a quanto previsto dalla normativa statale che disciplina le aziende universitarie (D. Lgs. n. 517 dd. 21.12.1999), nonché a delimitare il perimetro dei contenuti del protocollo d'intesa per l'attività integrata, di cui all'articolo 6 bis della L.P. n. 16 del 23 luglio 2010, n. 16 "Tutela della salute in provincia di Trento", in corso di definizione, che verrà stipulato tra la Provincia e l'Università degli Studi di Trento al fine di disciplinare i rapporti tra Servizio Sanitario Provinciale e l'Università.

Fatte queste premesse è da sottolineare che il Bilancio preventivo viene approvato nel vigore di APSS e opererà per la nuova azienda ASUIT data la continuità giuridico economica dei due enti.

Il Bilancio di Previsione costituisce uno degli atti fondamentali della programmazione economico-finanziaria dell'Azienda, ai sensi dell'art. 27, comma 4, della L.P. n. 16/2010, ed in particolare rappresenta lo strumento contabile di programmazione delle attività. E' redatto ai sensi dell'articolo 38 della medesima Legge Provinciale, unitamente al Programma Annuale delle Attività, contenuto nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (previsto dal Decreto Legge n. 80 del 09.06.2021, convertito in Legge n.

113 di data 06.08.2021), e al Bilancio Pluriennale, nel rispetto delle disposizioni provinciali previste per il finanziamento a carico del Fondo Sanitario Provinciale e del Fondo per l'Assistenza Integrata.

Il Fondo Sanitario Provinciale (FSP) è definito dalla Provincia Autonoma di Trento (PAT) nella misura necessaria per assicurare i livelli essenziali di assistenza, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale.

Il Fondo per l'Assistenza Integrata (FAI) finanzia le prestazioni relative ai livelli aggiuntivi di assistenza sanitaria e quelle relative all'area dell'integrazione socio- sanitaria, finalizzati a soddisfare i bisogni di salute dei cittadini che necessitano dell'erogazione congiunta di prestazioni sanitarie e di azioni di protezione sociale, allo scopo di garantire la continuità curativa ed assistenziale per le aree materno - infantile, anziani, disabilità, salute mentale e dipendenze.

Il finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale (SSP) è poi completato dalla compartecipazione diretta dei cittadini alla spesa sanitaria (ticket), dalle tariffe e dai Fondi Integrativi del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), anche a carattere territoriale, previsti dall'articolo 9 del D. Lgs. n. 502 del 30 dicembre 1992 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della Legge n. 421 di data 23 ottobre 1992).

Le disposizioni per il finanziamento delle funzioni ed attività del SSP per il triennio 2026-2028 sono state impartite con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 2133 del 19 dicembre 2025 e determinano le risorse finanziarie disponibili per le funzioni ed attività del Servizio Sanitario Provinciale ed i relativi vincoli di utilizzo, in coerenza con i valori previsionali contenuti nei documenti nazionali e provinciali di contesto relativi alla programmazione economico – finanziaria e con le direttive per l'esercizio 2026 redatte ai sensi dell'art. 79, comma 4, dello Statuto di Autonomia.

Sulla base dei provvedimenti deliberativi della Giunta Provinciale, l'Azienda provvede ad elaborare il proprio Bilancio Preventivo Economico Annuale ed il Bilancio di Previsione Pluriennale con annesso Programma Annuale di Attività, il cui contenuto è riferito a tutte le attività e funzioni svolte dalla medesima, quindi sia alle attività di mantenimento (ordinarie) dei livelli di assistenza, sia a quelle di sviluppo sostenibile (innovative).

Il Bilancio di Previsione, annuale e pluriennale, e il Programma di Attività costituiscono pertanto, nel loro insieme, strumenti di programmazione dell'attività sanitaria e socio-sanitaria. A questi documenti deve aggiungersi la presente Relazione Illustrativa al Bilancio di Previsione, che indica sinteticamente i principi ed i criteri seguiti nella formulazione delle previsioni economiche.

I prospetti contabili sono coerenti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, previste nel Decreto Legislativo n. 118/2011, recepito per l'Azienda con l'art. 38, comma 6, della L.P. n. 18 di data 9 dicembre 2015.

Il titolo II del D. Lgs. n. 118/2011 si applica all'Azienda dall'esercizio 2016, limitatamente alle disposizioni che disciplinano il Bilancio e la contabilità della stessa, ferma restando la possibilità per la Giunta Provinciale di specificare con propria deliberazione le modalità di applicazione della predetta disciplina statale.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO NAZIONALE

Il Consiglio dei Ministri ha approvato in data 2 ottobre u.s. il Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP). Tale documento, in attesa della riforma del quadro della normativa contabile, ha sostituito, potenziandolo, il contenuto informativo della Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (NADEF).

Il DPFP costituisce l'atto propedeutico alla presentazione della manovra finanziaria valida per il successivo triennio (2026-2028). La manovra viene prima indicata nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), che a sua volta viene trasmesso alla Commissione Europea entro il 15 ottobre di ogni anno e, successivamente, dettagliata nel Disegno di Legge di Bilancio che viene presentato al Parlamento.

Questo Documento delinea la cornice entro la quale progettare la manovra finanziaria per i prossimi tre anni, fornendo tra l'altro un aggiornamento del quadro di riferimento internazionale, provvedendo, allo stesso tempo, ad una rielaborazione delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica. Le prospettive economiche del Paese nell'attuale contesto congiunturale risultano influenzate da due principali forze contrapposte. Una è tendenzialmente avversa e di matrice globale, infatti, nonostante sia stato raggiunto un accordo tra Commissione Europea e l'amministrazione statunitense sul sistema di dazi da applicare, permane l'incertezza sulle politiche commerciali internazionali, e più in generale sulla situazione geopolitica, condizionando le scelte di investimento e di consumo degli operatori economici. Su questo punto a livello europeo si è fatta strada una maggiore consapevolezza dell'importanza di promuovere la domanda interna approfondendo la dimensione del mercato comune e promuovendo la competitività, non più come uno strumento diretto a conseguire maggiori avanzzi commerciali, ma come un fattore di stimolo alla produttività, alla crescita e all'occupazione. Sul fronte della politica monetaria, la BCE non ha più un approccio restrittivo come negli anni scorsi, ma la stagnazione complessiva dell'economia dell'eurozona presuppone, pur rispettando il mandato della BCE ed il suo ambito di azione, un quadro dei tassi d'interesse più accomodante.

Nel quadro macroeconomico tendenziale, la crescita reale è stata rivista al ribasso di un decimo di punto percentuale rispetto al DPFP, attestandosi allo 0,7 per cento nel 2026, così pure nel 2027, mentre nel 2028 la crescita reale è prevista pari allo 0,8 per cento.

Il mercato del lavoro italiano continua a registrare una tendenza positiva, basti pensare alla maggiore occupazione e all'ulteriore calo del tasso di disoccupazione, accompagnati anche da una notevole contrazione degli inattivi disponibili. Come indicato dall'ISTAT, tutti i principali indicatori si collocano su livelli estremamente favorevoli.

Per quanto riguarda la finanza pubblica, i dati di consuntivo per il 2024 hanno mostrato un miglioramento, sia del valore nominale del deficit, sia del livello del PIL nominale, con un impatto consistente sul rapporto debito/PIL, migliorato di quattro decimi di punto percentuale, attestandosi al 134,9%. Tale punto di partenza trasmette effetti favorevoli agli anni successivi, determinando un miglioramento del quadro di finanza pubblica tendenziale rispetto al precedente Documento di finanza pubblica. Infatti, il deficit è previsto intorno alla soglia del 3% del PIL per questo anno in chiusura, per proseguire la sua discesa nei prossimi anni, confermando pertanto l'attesa uscita dell'Italia dalla Procedura per Disavanzi Eccessivi. Per quanto concerne il debito pubblico in rapporto al PIL, invece, la previsione al ribasso di tale indicatore è attesa dal 2027 in poi, una volta esaurito

l'impatto di cassa dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi.

Con riferimento alla dinamica della **spesa sanitaria**, la DFPF 2025 stima una spesa per l'esercizio corrente, pari a 144.021 milioni, con un tasso di crescita del 4,18 per cento rispetto all'anno precedente. Nel triennio 2026-2028, la spesa sanitaria è prevista crescere a un tasso medio annuo del 2,63 per cento. In rapporto al PIL, dopo un valore del 6,4% nell'anno in corso, si stima nel triennio successivo un valore del 6,5% per il 2026 e del 6,4% sia per il 2027 che per il 2028.

DPFP 2025. Previsioni Spesa Sanitaria a legislazione vigente				
	2025	2026	2027	2028
Spesa Sanitaria (in Mld di Euro)	144,0	149,9	151,7	155,7
In % di PIL	6,4%	6,5%	6,4%	6,4%
Tasso di variazione % (o tasso di crescita)	4,1%	4,1%	1,2%	2,6%

* Fonti: Documento Programmatico di Finanza Pubblica 2025, approvato dal Consiglio dei Ministri il 02.10.2025.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO PROVINCIALE

In linea generale, e relativamente alla Sanità, si pone in evidenza che, a livello locale, in base all'art. 34, comma 3 della Legge n. 724/1994, la Provincia provvede autonomamente al completo finanziamento del Servizio Sanitario Provinciale attraverso le risorse destinate nel proprio bilancio e senza alcun onere a carico dello Stato.

La Giunta provinciale, con Deliberazione n. 1714 dell'7 novembre 2025, ha approvato il Disegno di legge concernente il Bilancio di Previsione della Provincia Autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2026-2028" e dei relativi documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale, nonché della Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale (NADEFP) 2026-2028 e del programma normativo 2026.

Contesto Economico.

L'economia provinciale nel 2024 è rimasta in fase espansiva, seppure il ritmo di crescita potrebbe risultare lievemente inferiore allo 0,8% stimato in sede di assestamento del bilancio 2025. Il PIL provinciale in termini nominali si avvicina ai 26 miliardi di euro, circa 5 miliardi in più rispetto al 2019. Il sostegno maggiore alla crescita è venuto dai consumi delle famiglie, grazie soprattutto all'apporto positivo della componente dei consumi turistici, che ha compensato la debolezza della domanda delle famiglie residenti. Gli investimenti in costruzioni hanno rallentato nella componente residenziale per la fine del Superbonus e hanno trovato invece impulso nella parte non residenziale grazie al PNRR.

Le dinamiche dei vari settori economici nel primo semestre del 2025, in Trentino, si confermano differenziate. I dati congiunturali della Camera di Commercio registrano un fatturato complessivo in crescita dell'1,2% rispetto allo stesso semestre dello scorso anno, trainato dai servizi e, soprattutto, dalle costruzioni. Il settore manifatturiero resta in difficoltà, anche se gli ordinativi mostrano un'inversione di tendenza positiva nel secondo trimestre (+4,8%), di contro il settore delle costruzioni si conferma solido, con il fatturato e le ore lavorate in crescita.

Le prospettive future rimangono segnate da cautela e incertezza, anche l'approccio delle famiglie è prudente, con spese ottimizzate ed un'attenzione particolare al risparmio. Come evidenziato per il 2024, anche per il 2025 giungono segnali positivi dalla spesa turistica, che è aumentata nella prima parte dell'anno, con una crescita delle presenze nel periodo gennaio – agosto del 2,6%. Il contributo dato dalla componente straniera, in crescita del 4,2% nei primi otto mesi dell'anno è stato preponderante, rispetto ad un incremento delle presenze italiane più contenuto e pari ad un +1,4%.

I consumi della Pubblica Amministrazione continuano a ricevere sostegno dagli aumenti contrattuali in essere.

Per quanto concerne la dinamica degli investimenti, rimane trainata dal settore delle costruzioni, con un ruolo prevalente della componente non residenziale che beneficia dei fondi del PNRR e degli investimenti pubblici provinciali, di contro nel comparto industriale gli investimenti risultano deboli a fronte di un'incertezza generata dal precario scenario internazionale.

Nel primo semestre del 2025, il mercato del lavoro trentino si conferma in una fase di espansione, con l'occupazione in crescita (+1,4% rispetto allo stesso periodo del 2024). Nel dettaglio, il tasso di occupazione continua a salire e si porta al 71,4%; simmetricamente,

pertanto, si osserva una riduzione della disoccupazione che scende al 2,4%, segno di un costante miglioramento nella capacità del sistema economico di assorbire forza lavoro.

Le previsioni di crescita dell'economia trentina si basano sia sugli elementi specifici del territorio, sia sulle assunzioni macroeconomiche a livello nazionale ed internazionale. Alla luce di questo quadro, si stima che il PIL della Provincia Autonoma di Trento in termini reali crescerà dello 0,5% nel 2025. Lo scenario macroeconomico per gli esercizi successivi al 2025 è segnato da una notevole incertezza che deriva principalmente dall'andamento dell'economia globale. Nel triennio 2026-2028 si stima un moderato incremento del tasso di crescita con un +0,8% previsto per il 2026, che viene mantenuto anche per le previsioni relative al 2027 ed al 2028. La prospettiva di medio termine poggia sull'ipotesi di una graduale normalizzazione del commercio internazionale e sulla stabilità dei consumi delle famiglie.

Contesto Finanziario.

Nel delineare il quadro della finanza provinciale è necessario tenere conto di alcune variabili di contesto. Da un lato le tensioni geopolitiche (i conflitti in Ucraina e in Medio Oriente) che continuano a influire sulla volatilità dei prezzi della materia prima per l'energia (gas e petrolio), nonostante le previsioni indichino una relativa stabilità per il futuro più prossimo. Inoltre, anche se l'inflazione è in lieve rallentamento, mantiene un livello elevato, che si traduce in un aumento generalizzato dei costi dei beni e servizi. Dall'altro, le politiche protezionistiche dei dazi poste in essere dagli Stati Uniti, fanno capire come sia importante investire maggiormente sull'alleanza europea e come il nostro sistema economico debba sfruttare le capacità innovative e distintive del territorio per acquisire riconoscibilità internazionale.

A questi aspetti si aggiungono quelli consueti, e assolutamente non secondari, di natura sociologica e demografica legati al costante calo del tasso di natalità e all'invecchiamento della popolazione, con conseguente diminuzione della forza lavoro nei prossimi anni.

Tali fattori concorrono a delineare i tassi di crescita contenuti dell'economia, sia a livello locale, sia a livello nazionale ed internazionale. In tale contesto, risulta necessario per il Trentino continuare ad investire sul mix di politiche pubbliche che stimolino la ricerca e l'innovazione, e che lo hanno reso un territorio attrattivo per le famiglie e le imprese, presupposto per il rafforzamento della crescita del sistema sia sotto il profilo economico, sia sotto il profilo sociale, garantendo adeguate opportunità occupazionali.

La manovra di Bilancio Provinciale 2026-2028, impostata dalla Giunta, conferma tale impostazione, puntando in primo luogo su politiche di sostegno alle famiglie e di conciliazione vita-lavoro, di rafforzamento del sistema industriale attraverso un nuovo "Piano delle politiche industriali", e su politiche per la casa quale fattore fondamentale sia per il benessere delle famiglie, che per la sostenibilità delle imprese.

Tale approccio permette, tra l'altro di sostenere la finanza pubblica provinciale, considerato il collegamento diretto della stessa con la dinamica dell'economia del territorio, alimentando politiche virtuose a favore del sistema locale.

Nei prossimi anni, vi sarà un progressivo esaurimento degli effetti derivanti dagli investimenti finanziati con le risorse del PNRR/PNC, oltre che di quelli legati al prossimo evento olimpico e paraolimpico di Milano-Cortina 2026.

Nel quadro generale, tuttavia, non si può prescindere dalle scelte nazionali di

alleggerimento della pressione fiscale, in particolare a sostegno dei redditi delle famiglie, che nel medio termine producono effetti in termini di crescita del PIL.

Il contesto di limitata crescita dell'economia, si riflette sulla dinamica delle entrate tributarie della Provincia. Tuttavia, si è stimata una crescita delle entrate tributarie, che passano da 4.523 milioni nel 2025 a 4.736 milioni nel 2028. Tale trend tiene conto della conferma delle agevolazioni IRAP già in vigore (in particolare riduzione dell'aliquota generalizzata al 2,68% rispetto al 3,9% previsto a livello nazionale), con l'aggiunta della riduzione dell'aliquota al 2% per le imprese che sottoscrivono contratti territoriali o aziendali che prevedono elementi retributivi aggiuntivi, anche a quelli stipulati nel 2026 per tutta la durata del contratto.

Le entrate tributarie risentono altresì dell'estensione, anche per il 2026, delle agevolazioni in vigore nel 2025 sull'addizionale regionale all'Irpef (con impatto sul 2027, dato che il tributo in esame viene versato principalmente nell'anno successivo a quello di competenza). Nel dettaglio, viene confermata l'esenzione per i redditi fino a 30.000 euro per tutti i soggetti, nonché la detrazione di 246 euro per ciascun figlio a carico per i soggetti con reddito da 30.000 a 50.000 euro e l'incremento dello 0,5% dell'aliquota per i redditi superiori a 50.000 per la quota che eccede tale importo.

Inoltre, sull'esercizio 2026 e sull'esercizio 2027 risultano iscritte le ultime due tranches, per un importo di 107 milioni di euro, degli arretrati relativi alle accise sul carburante ad uso riscaldamento, definite nell'Accordo sottoscritto con lo Stato nel 2023.

Sulle previsioni per gli anni 2026-2027 incide anche il debito autorizzato e "non contratto", per complessivi 690 milioni di euro, di cui 490 milioni di euro autorizzati sul 2026 per dare continuità al finanziamento del nuovo Polo Ospedaliero e Universitario del Trentino.

Nella determinazione delle risorse disponibili incide chiaramente anche il concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale, in termini di accantonamenti di risorse da versare allo Stato, quindi indisponibili per il finanziamento di programmi di spesa, e il cui ammontare è stato definito strutturalmente con il Patto di garanzia siglato nel 2014, successivamente ridotto del 20% sulla base dell'accordo con lo Stato siglato nel novembre 2021, nonché decurtato di ulteriori 11 milioni di euro circa, a seguito dell'accordo ratificato nel settembre 2023 (quale riconoscimento a regime delle accise sul carburante ad uso riscaldamento).

Infine, relativamente alle risorse del PNRR e PNC, va precisato che solo una parte degli 1,51 miliardi di euro previsti è affluita nel bilancio provinciale, in quanto una quota è stata trasferita direttamente ad altri enti e soggetti pubblici o privati realizzatori degli interventi previsti.

* Fonte: Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Provinciale 2025-2027, approvato con Deliberazione G.P. n. 1714 di data 07.11.2025.

In questo contesto economico-finanziario e programmatico generale, nell'ambito delle risorse identificate nella Missione 13 del Bilancio Provinciale, la Giunta con deliberazione n. 2133 del 19 dicembre 2025 ha quantificato il finanziamento delle funzioni e delle attività del Servizio Sanitario Provinciale per il triennio 2026-2028.

La Giunta Provinciale con la Delibera n. 1714 del 7 novembre 2025 ha approvato il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028 e il Bilancio Finanziario Gestionale per gli esercizi finanziari 2026-2028 con gli stanziamenti della Missione 13 destinati al finanziamento del SSP. **Tali stanziamenti, così come definiti dal DDL del Bilancio Provinciale 2026-2028, garantiscono la continuità della gestione economico-finanziaria del Servizio Sanitario Provinciale nel corso dell'esercizio 2026 secondo l'assetto organizzativo vigente. Dal 1° gennaio 2026, il processo di trasformazione indicato in "Premessa" vedrà la costituzione della nuova Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino, con la relativa approvazione del protocollo d'intesa di cui all'art. 6bis della legge provinciale sulla tutela della salute, nonché delle linee di indirizzo della Giunta Provinciale per la definizione dell'atto aziendale, di cui all'art. 28, comma 2, ed all'art. 35. Tali atti di natura programmatica, come indicato nella Delibera G.P. n. 2133/2025 sopra richiamata, potrebbero comportare ricadute sull'operatività e la gestione dell'attività sanitaria, didattica e di ricerca con conseguenze, in termini di incremento del fabbisogno del Servizio Sanitario Provinciale, da valutare in corso d'anno ed in particolare in sede di preconsuntivo al 30 giugno e al 30 settembre pp.vv.**

Si evidenzia, inoltre, che ai sensi delle Direttive all'Azienda per l'esercizio 2026, ex art. 79 comma 4 dello Statuto di Autonomia, di cui alla Deliberazione della Giunta Provinciale sopra citata, la Provincia ha definito le linee operative per l'Azienda finalizzate ad individuare le aree da monitorare, nel corso dell'esercizio, in sede di Bilancio Preconsuntivo al 30 giugno ed al 30 settembre. A tal riguardo, si sottolinea che nella predisposizione del Bilancio Preventivo 2026 l'Azienda dovrà osservare i tetti di spesa indicati nelle Direttive, che sono stati definiti tenuto conto delle risorse disponibili.

In considerazione delle previsioni di fabbisogno corrente 2026 dell'Azienda, delle variabili legate all'eventuale aumento dei costi derivante da dinamiche esogene alla gestione del SSP, ed inevitabili pur in presenza di azioni di razionalizzazione della spesa messe in atto, gli obiettivi finanziari declinati nelle Direttive, ai sensi dell'art. 79 comma 4 dello Statuto di Autonomia, costituiscono indirizzi operativi in quanto risulta prioritario assicurare il mantenimento dell'equilibrio complessivo di bilancio dell'Azienda.

Con la Deliberazione G.P. n. 2133/2025 viene stabilita un'assegnazione complessiva per l'esercizio 2026 a favore dell'APSS di €uro 1.617.327.665,23= così ripartita:

- a) €uro 1.393.111.225,00= per il finanziamento dei contributi da PAT per la quota del Fondo Sanitario Provinciale (FSP);
- b) €uro 224.216.440,23= per il finanziamento dei contributi in conto esercizio extra fondo, di cui €uro 204.356.440,23= a titolo di risorse aggiuntive del bilancio provinciale a copertura dei LEA ed €uro 19.860.000,00= a copertura degli extra LEA. Nel macro aggregato in questione sono considerati, per l'anno 2026, €uro 185.233.086,90=, per il finanziamento dell'assistenza sanitaria ed assistenziale a rilievo sanitario nelle Residenze Sanitarie e Assistenziali (RSA) pubbliche e private a sede territoriale ed ospedaliera del SSP.

Quanto all'offerta pubblica ed accreditata del Servizio Sanitario Provinciale, anche per il triennio 2026-2028 il Bilancio Provinciale continua a garantire livelli aggiuntivi di assistenza rispetto a quelli fissati a livello nazionale, ad esempio le prestazioni odontoiatriche e la fornitura di protesi e ausili, il tutto con livelli di compartecipazione dei cittadini alla spesa significativamente più contenuti di quelli previsti a livello nazionale.

Nello specifico la manovra finalizza risorse per:

l'applicazione della L.P. 22/2007 sull'assistenza odontoiatrica. Tali risorse finanziate sono confermate anche per il 2026, come nei precedenti esercizi, nell'importo complessivo di - Euro 12,5 milioni, di cui Euro 4,5 milioni destinati agli accordi contrattuali con gli studi privati convenzionati;

- le risorse necessarie alla copertura della mobilità sanitaria interregionale e internazionale passiva, che per l'anno 2026 è rilevata provvisoriamente e prudenzialmente con saldo a zero, in quanto la determinazione definitiva di tali oneri è rimandata all'approvazione dell'Intesa concernente il riparto tra le Regioni delle disponibilità finanziarie per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2026;
- la copertura delle quote di iscrizione a Sanifonds;
- le risorse destinate agli interventi terapeutico - riabilitativi presso la REMS di Pergine Valsugana e alla medicina penitenziaria presso la Casa Circondariale Spini di Gardolo;
- il mantenimento e la prosecuzione del Sistema Provinciale di Sorveglianza Epidemiologica nell'ambito della sanità pubblica veterinaria;
- le risorse per 3,6 milioni di euro annui destinate alla Scuola di Medicina e Chirurgia presso l'Università di Trento;
- il prosieguo delle misure e delle attività per il recupero delle liste di attesa in continuità con le linee di indirizzo di potenziamento dell'offerta, definite con Delibera G.P. n. 1783 di data 08.11.2024 (POA, ricorso al privato accreditato e fondi art. 43 L.P. n. 9/2024 come indicato in tabella A).

In questo quadro di riferimento per l'esercizio 2026, con la Deliberazione n. 2133/2026 sono stabiliti, nel dettaglio, specifici tetti di spesa coerenti con l'obiettivo di concorrere al perseguimento dell'equilibrio complessivo di bilancio, anche se nel corso dell'esercizio sarà da considerare l'impatto di variabili esogene, che rappresentano fattori incrementali di costi non governabili con azioni di revisione della spesa quali: l'incertezza internazionale, come diretta conseguenza delle tensioni geopolitiche dovute ai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese, con una certa "fibrillazione dei prezzi" di approvvigionamento delle materie prime; l'automatica applicazione "ex re" delle rivalutazioni dei contratti d'appalto, per l'applicazione delle clausole di revisione prezzi; gli effetti climatici che concorrono a determinare il congruo annuo dell'appalto gestione calore. Inoltre, sarà da considerare l'effetto trascinalimento a regime sull'annualità 2026, relativamente al costo del personale, di assunzioni intervenute durante l'esercizio 2025 depurato delle cessazioni previste.

In particolare, i target fissati sono i seguenti:

- per il costo del personale e gli incarichi e consulenze sanitarie e non sanitarie il tetto di spesa complessivo è fissato in 679,5 milioni di Euro con l'indicazione di tetti specifici, pur compensabili fra loro, per le tre macrovoci di costo: Personale 653,5 milioni di Euro, Incarichi e Consulenze sanitarie 21 milioni di Euro, Incarichi e consulenze non sanitarie 5 milioni di Euro;
- per l'assistenza farmaceutica, il limite di spesa complessivo è stabilito in allineamento al tetto previsto dalle vigenti disposizioni nazionali (art. 1, commi 398-399 della Legge n. 232/2016, modificato sia con l'art. 1 comma 475 della L. 178/2020, sia con l'art. 1 comma 181 della L. 234/2021), riparametrato sul riparto del finanziamento delle risorse del Servizio Sanitario Provinciale per l'esercizio 2026. Il valore del tetto calcolato quindi

su Euro 1.617.327.665,23 è pari, nel complesso, ad Euro 247.451.132,78;

- per gli acquisti di beni non sanitari il tetto di spesa è indicato in 6,8 milioni di Euro;
- per le manutenzioni e riparazioni il limite è fissato in 23,5 milioni di Euro;
- per gli acquisti di servizi non sanitari è atteso un tetto di spesa di 127 milioni di Euro;
- per gli altri oneri di gestione è previsto un limite di spesa di 4 milioni di Euro (esclusi gli oneri per indennizzi diretti RCT).

Da evidenziare, in tale sede, che i vincoli di spesa relativi alle "manutenzioni e riparazioni", ai "beni non sanitari" ed agli "acquisti di servizi non sanitari", stante la comune relazione funzionale delle tre poste di bilancio, sono compensabili fra loro nel rispetto del target complessivo per l'esercizio 2026 pari a 157,3 milioni di Euro.

Per quanto concerne l'acquisto di immobili o le nuove locazioni funzionali alla programmazione sanitaria, nel corso del 2026, sono autorizzate dall'Assessorato alla Salute e Politiche Sociali e Cooperazione, e l'Azienda procede ai sensi dell'articolo 41 comma 1 lettera c) della Legge Provinciale n. 16 del 2010 a valere sui fondi all'uopo trasferiti dalla Giunta provinciale. Restano escluse le locazioni interamente coperte con entrate provenienti da soggetti diversi dalla Provincia. Per il 2026, sono autorizzate le locazioni necessarie a consentire l'attuazione degli investimenti PNRR, secondo le scadenze previste, nonché quelle relative alle misure di prevenzione riguardanti campagne vaccinali massive. Per le locazioni già in essere, l'Azienda deve continuare a perseguire, ove possibile, le iniziative per la riduzione e/o razionalizzazione dei relativi canoni, sia in fase di rinnovo, sia attraverso un processo di rinegoziazione.

Per quanto attiene all'affidamento di contratti di lavori, beni e servizi e altre forme di approvvigionamento di beni e servizi, nel 2026 l'Azienda provvede in proprio alla realizzazione delle procedure di gara, secondo la normativa vigente; si avvale di contratti di altre amministrazioni aggiudicatrici (in particolare di gare CONSIP, etc.) ivi incluse centrali di committenza di altre Regioni/Provincia autonoma di Bolzano, salvo diverse indicazioni o accordi con l'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti.

L'Azienda, inoltre, è chiamata nel corso del 2026 a dare priorità alle procedure finalizzate alla realizzazione degli interventi del PNRR secondo le tempistiche del Piano Operativo allegato al CIS, in particolare dovrà garantire il completo allestimento delle Case di Comunità e degli Ospedali di Comunità (sia in termini di attrezzature sanitarie, sia di arredi) in linea con il crono programma dei lavori ed al fine di consentirne la piena funzionalità delle strutture, in tempo utile per il conseguimento dei Target/Milestone del PNRR (e con la verifica degli ingegneri indipendenti già nominati).

Di seguito, si dà conto delle principali dinamiche che impattano sulla consistenza dei ricavi propri e sulle macrovoci di costo del bilancio aziendale per l'esercizio 2026, tenuto conto del fatto che le **stime**, in alcune casistiche di costo, sono **coerenti con la logica del complessivo equilibrio di bilancio**, anche perché l'impatto economico di variabili esogene rappresenta un fattore incrementale dei costi non governabile con azioni di revisione della spesa, soprattutto alla luce della costituenda Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino e della relativa approvazione del protocollo d'intesa di cui all'art. 6bis della legge provinciale sulla tutela della salute, nonché delle linee di indirizzo della Giunta Provinciale per la definizione dell'atto aziendale, di cui agli artt. 28 comma 2 e art. 35, con inevitabili ricadute sull'operatività e la gestione dell'attività sanitaria, didattica e di ricerca con conseguente incremento del fabbisogno in termini di

risorse umane, finanziarie e tecnologiche del Servizio Sanitario Provinciale, da valutare in corso d'anno ed in particolare in sede di preconsuntivo al 30 giugno e al 30 settembre 2026.

Il Bilancio di Previsione dell'APSS riproduce, nell'impostazione generale, le indicazioni ed i valori contenuti nella Delibera G.P. n. 2133/2025 di determinazione del finanziamento 2026-2028, e le tabelle della presente relazione comparano i dati previsionali aggiornati 2025, di cui alla Delibera G.P. n. 1909 di data 05.12.2025, con i corrispondenti valori del Bilancio di Previsione 2026.

Infine, per quanto concerne gli esercizi 2027 e 2028, le previsioni di spesa e di entrata dell'Azienda sono formulate secondo il mero criterio dell'equilibrio di bilancio.

LINEE GENERALI DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

IL FONDO SANITARIO DI PARTE CORRENTE

La spesa corrente del Servizio Sanitario Provinciale (SSP) a carico del Bilancio PAT è riferibile, unicamente, al finanziamento garantito all'Azienda con le risorse stanziare sui capitoli della Missione 13 del Bilancio Provinciale, messe a disposizione per assicurare la copertura dei livelli essenziali e aggiuntivi di assistenza attualmente vigenti. Tale finanziamento provinciale, oltre ad essere destinato di fatto a spese obbligatorie quali il personale, la regolazione economica di contratti di fornitura di beni e servizi, le convenzioni e i farmaci, è vincolato nella sua interezza, nel provvedimento di riparto della spesa sanitaria provinciale, al fine di consentire all'APSS di adottare il proprio Bilancio di Previsione 2026, nonché il Bilancio Triennale di Previsione 2026-2028 ed il relativo Programma di Attività contenuto nel Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2026-2028 (previsto dal D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021), in linea con la programmazione provinciale e secondo le regole previste dalle vigenti norme contabili.

Le risorse correnti stanziare sulla Missione 13 del Bilancio della Provincia per l'anno 2026 sono stabilite nell'importo complessivo di Euro 1.637.998.982,53=, ridotti di complessivi Euro 29.971.317,30= in quanto riservati e accantonati per: la copertura dei comandi del personale PAT c/o l'APSS; l'implementazione di nuove attività sull'assistenza territoriale; l'integrazione dei fondi concernenti i Giochi Olimpici e Paraolimpici Milano-Cortina 2026 ex Delibera G.P. n. 878/2025; i rinnovi e gli adeguamenti contrattuali CCPL del personale delle APSP, compresi gli incrementi della quota Laborfonds datore di lavoro.

Il totale finanziamento a disposizione, pari ad Euro 1.608.027.665,23=, è aumentato di: Euro 9.300.000,00=, quale assegnazione all'Azienda per la copertura del canone di Protonterapia 2026, le cui risorse risultano già impegnate con Deliberazione della Giunta provinciale n. 2418/2015 al capitolo 444000-001 dell'esercizio finanziario 2026.

Pertanto, per quanto sopra esposto, il riparto iniziale 2026 del finanziamento provinciale corrente, in favore dell'APSS, si attesta al valore complessivo di Euro 1.617.327.665,23=.

Fondo Sanitario Provinciale 2026-2028

FINANZIAMENTO PROVINCIALE DI PARTE CORRENTE APSS	ANNO		
	2026	2027	2028
Spesa Lorda APSS, al netto degli oneri extra LEA	1.746.242.103,18	1.684.172.803,18	1.684.173.120,65
di cui FONDO ASSISTENZA INTEGRATA	204.356.440,23	204.356.440,23	204.356.440,23
ENTRATE PROPRIE APSS Del. 2369/2022	148.774.437,95	136.074.437,95	136.074.437,95
FONDO SANITARIO PROVINCIALE	1.597.467.665,23	1.548.098.365,23	1.548.098.682,70
PRESTAZIONI EXTRA LEA	19.860.000,00	19.860.000,00	19.860.000,00
TOTALE FINANZIAMENTO PROVINCIALE CORRENTE	1.617.327.665,23	1.567.958.365,23	1.567.958.682,70

In relazione alle funzioni assegnate alla costituenda ASUIT, il fabbisogno di spesa di parte corrente posto a carico del Servizio Sanitario Provinciale per il triennio 2026-2028 è rappresentato nella tabella sopra riportata, destinato – tra l'altro - alla remunerazione

delle prestazioni di assistenza ospedaliera e specialistica, secondo il piano preventivo annuale delle prestazioni, che dovranno essere erogate da parte delle strutture pubbliche e private accreditate.

Per quanto attiene nello specifico al finanziamento dell'assistenza ospedaliera e specialistica convenzionata, i limiti massimi di spesa per l'anno 2026 a carico delle strutture private/classificate accreditate indicati al punto 2. della Tabella E, allegato parte integrante e sostanziale della Delibera G.P. n. 2133/2025, sono coerenti con gli attuali livelli di assistenza garantiti dal Servizio Sanitario Provinciale ai sensi del D. Lgs. n. 502/1992 e degli artt. 7 e 21 della L.P. n. 16/2010, tenuto conto dei vigenti indirizzi di programmazione sanitaria provinciale, considerata, altresì, l'entità delle risorse finanziarie disponibili.

Con riguardo ai limiti massimi di spesa di cui alla predetta tabella E), i medesimi tengono conto dei valori e dei contenuti dell'Intesa del 9 dicembre 2021 tra la PAT, APSS, ARIS, AIOP, ANISAP, Confindustria, Casa di cura Villa Regina, Casa di Cura Solatrix, Ospedale San Pancrazio e Casa di cura Eremo per la definizione dei budget delle attività di ricovero e di assistenza specialistica ambulatoriale relativamente al triennio 2022-2024, che vengono confermati anche per l'anno 2026, ma adeguandoli agli impatti stimati dei nuovi assetti tariffari di cui alla Delibere G.P. n. 1780/2024 e n. 1290/2025.

Sono attualmente in corso le interlocuzioni tra la PAT, le associazioni rappresentative delle strutture private accreditate e convenzionate con il SSP e l'APSS, per la definizione di una nuova Intesa relativa al triennio 2026-2028, coerentemente con i fabbisogni del SSP e con le risorse disponibili sul Bilancio Provinciale.

Per l'anno 2026, inoltre, in ordine alle attività garantite dalle strutture in convenzione con il SSP, per funzioni sanitarie e socio-sanitarie, viene disposto:

- ad integrazione di quanto previsto dalla predetta Intesa 2022-2024 valida fino all'entrata in vigore della Nuova Intesa 2026-2028, si conferma in continuità con quanto stabilito per l'esercizio 2025, che eventuali maggiori fabbisogni rilevati e accertati dall'Azienda nel corso del 2026, per i pazienti provinciali, sono da ritenersi coperti nell'ambito del tetto complessivo annuale attribuito alla singola struttura. Inoltre, è consentita, in analogia a quanto previsto per i pazienti trentini, la compensazione reciproca fra i budget SSN ospedaliera e specialistica, per le strutture che esercitano entrambe le funzioni;

per quanto concerne le tariffe provinciali per l'assistenza specialistica è prorogata la validità dell'assetto definito con Delibera G.P. n. 1021 di data 11.07.2025 fino a diversa disposizione. Inoltre, in considerazione delle eventuali nuove determinazioni della Giunta Provinciale, la voce della "Assistenza Specialistica Convenzionata (compresa la L.P. n. 22/2007), prevista nella tabella A, allegato parte integrante e sostanziale della Delibera n. 2133/2025, è comprensiva delle risorse fino ad un massimo di €uro 800.000,00= destinate ad eventuali modifiche tariffarie;

- relativamente alle tariffe provinciali per l'assistenza ospedaliera, si conferma l'assetto vigente integrato dalle modifiche approvate con la Deliberazione G.P. n. 1780/2024 recante "Disposizioni e indirizzi per favorire la qualità e l'appropriatezza in ambito riabilitativo e di lungodegenza";
- per la funzione di "Ospedale di comunità", si rimanda al nuovo assetto tariffario approvato con deliberazione di cui al punto precedente;
- per la tariffa "Hospice" si applica l'assetto definito al paragrafo C3 della Delibera G.P.

- n. 438 di data 28 marzo 2025. Nel dettaglio, si conferma in €uro 319,00= la tariffa giornaliera onnicomprensiva da riconoscere per le prestazioni residenziali Hospice, erogate in tutte le strutture provinciali operanti in convenzione con il SSP;
- riguardo all'obiettivo prioritario di rispettare le direttive e le disposizioni in ordine al governo delle liste di attesa di cui alla Delibera G.P. n. 1783 del 08.11.2024, e preso atto del positivo coinvolgimento del privato accreditato, in continuità con gli esercizi precedenti, l'Azienda pianificherà i volumi e le tipologie di prestazioni ulteriori da negoziare e ne darà evidenza alle competenti strutture provinciali. In particolare, per quanto concerne le prime visite e le visite di controllo per le quali l'Azienda necessita di potenziare l'offerta pubblica, è stata confermata una quota forfetaria aggiuntiva, da riconoscere alle strutture private per il maggior contributo garantito al SSP, ad integrazione delle tariffe del nomenclatore provinciale, definita in €uro 15,00=, fino a diversa disposizione.. Le risorse per la relativa copertura di tale tipologia di costi sono comprese nell'apposito fondo per complessivi 5 milioni di €uro, previsto nelle Tabelle A) ed E) della citata Delibera G.P. n. 2133/2025;
 - la liquidazione mensile delle spettanze alle strutture accreditate, da parte dell'APSS, potrà avvenire in misura non superiore ad un dodicesimo del budget annuale fino al momento della sottoscrizione dell'accordo negoziale, che dovrà avvenire entro il mese di marzo 2026. In caso di mancata sottoscrizione, entro tale termine, la struttura privata non potrà più erogare prestazioni a carico del SSP e del SSN e sarà sottoposta a quanto disposto dal comma 2-quinquies dell'art. 8-quinquies del D. Lgs. n. 502/1992 e ss.mm.

IL FONDO SANITARIO IN CONTO CAPITALE

Il finanziamento delle spese d'investimento viene assicurato attraverso il Fondo Sanitario di parte capitale, determinato con modalità ordinaria attraverso deliberazione ad hoc della Giunta Provinciale.

Le risorse destinate al finanziamento degli investimenti, ai sensi del D. Lgs. n.118/2011, vengono contabilizzate tra le riserve di Stato Patrimoniale del bilancio dell'Azienda, in sede di provvedimento di assegnazione delle relative risorse in c/capitale. Tali contributi servono a compensare le quote di ammortamento delle immobilizzazioni acquisite con tali finanziamenti, in modo da neutralizzarne il relativo costo (operazione che in termine tecnico viene definita "sterilizzazione" degli ammortamenti).

Per quanto concerne i trasferimenti in conto capitale in favore dell'Azienda, si prende atto che gli stanziamenti del bilancio 2026-2028 danno copertura al Piano degli Investimenti previsionale 2026-2028, di cui alla Delibera G.P. n. 2142 del 19.12.2025, alla realizzazione dell'Hospice Pediatrico di Trento, al finanziamento del canone del Centro di Protonterapia e al finanziamento dei presidi protesici.

Stanziamenti Conto Capitale MISSIONE 13 -Tutela della Salute DDL BILANCIO GESTIONALE 2026-2028		2026	2027	2028
Capitolo 444000-001	Assegnazioni APSS	18.800.000,00	13.300.000,00	14.300.000,00
	- di cui canone di Protonterapia	9.300.000,00	9.300.000,00	9.300.000,00
	- di cui risorse Piano Edilizia Sanitaria	9.500.000,00	4.000.000,00	5.000.000,00
Capitolo 444000-019	Assegnazioni APSS per realizzazione Hospice Pediatrico	1.250.000,00	-	-
Capitolo 444000-004	Assegnazioni APSS	3.000.000,00	-	-
	- di cui risorse per presidi protesici	3.000.000,00	-	-
	- di cui risorse Piano Investimenti: attrezz. Sanitarie, tecnologie, arredi e automezzi	-	-	-

Per quanto attiene al fabbisogno di presidi protesici, per l'esercizio 2026, risultano a disposizione dell'Azienda €uro 3.000.000,00=, mentre per la realizzazione dell'hospice pediatrico, sull'annualità 2026 sono previsti €uro 1.250.000,00=.

Allo stato attuale la pianificazione degli investimenti aziendali sul triennio 2026-2028 può essere effettuata in ragione delle risorse individuate dal Piano degli Investimenti 2026-2028, ex Delibera G.P. n. 2142/2025, integrate dalle assegnazioni pregresse non totalmente utilizzate entro la chiusura dell'esercizio 2025, per lavori o acquisizioni in c/capitale già ultimati, la cui effettiva valorizzazione e conseguente disponibilità sarà validata solo a seguito delle operazioni di consolidamento dei dati contabili del Bilancio di Esercizio 2025.

LA GESTIONE ECONOMICA: I RICAVI TIPICI DELL'ESERCIZIO

Premesse le considerazioni generali di contesto nazionale e di finanza provinciale, e la quantificazione del Fondo Sanitario Provinciale di parte corrente e conto capitale, di seguito si analizza come tali finanziamenti alimentino il Bilancio dell'Azienda unitamente agli altri ricavi di competenza economica.

Per quanto concerne i ricavi "propri", derivanti dall'assetto tariffario previsto dalle disposizioni provinciali e dalla promozione delle entrate, si darà evidenza della consistenza e della disaggregazione funzionale dei proventi riguardanti, rispettivamente, la gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria, in coerenza ai contenuti previsti dal provvedimento provinciale di finanziamento.

IL VALORE DELLA PRODUZIONE

L'insieme dei componenti positivi del conto economico aziendale 2026 riguardanti la gestione caratteristica è indicato in 1.804,75 milioni di Euro, in incremento su base annua per circa 11,97 milioni di Euro (+0,67%) rispetto al corrispondente dato dell'esercizio 2025 indicato nel Bilancio di Previsione dell'Azienda assestato con l'integrazione al finanziamento definita ex Deliberazione di G.P. n. 1909 del 5 dicembre 2025. Tale trend è originato dal maggiore utilizzo di fondi per quote inutilizzate di contributi vincolati di esercizi precedenti, che per l'esercizio 2026 viene quantificato in 25,38 mln di Euro, rispetto agli 8,71 mln di Euro previsti per l'esercizio 2025 in chiusura. Per quanto concerne i contributi in c/esercizio, invece, si evidenzia che il valore indicato per il 2025 è comprensivo del finanziamento, fuori riparto SSP, per l'evento olimpico e paraolimpico Milano-Cortina 2026 assegnato all'Azienda con Delibera G.P. n. 878 di data 20.06.2025 pari a Euro 3.797.340,00=, importo di cui è stata richiesta una integrazione alla luce dei fabbisogni emersi in corso di organizzazione dell'evento e dei target di attività richiesti all'Azienda.

Nel Valore della Produzione sono ricompresi i contributi assegnati, a vario titolo, dalla Provincia per l'erogazione dei servizi, i ricavi da autofinanziamento derivanti dall'attività dell'Azienda quali i ticket, le prestazioni a privati, enti e imprese, i rimborsi, le prestazioni libero-professionali e alcune voci che rettificano i costi d'esercizio, quali i costi capitalizzati derivanti dall'utilizzo delle riserve dei contributi in conto capitale assegnati principalmente dalla Provincia. Quest'ultimi sono utilizzati, in un'operazione puramente contabile, che non incide sulla reale disponibilità di risorse, permettendo di correlare una voce di ricavo alla quota degli ammortamenti a carico dell'esercizio, riferiti ad attrezzature e beni acquisiti con i predetti finanziamenti, ottenendo, in termini tecnici, la "sterilizzazione" degli ammortamenti, rendendoli ininfluenti ai fini del risultato economico dell'esercizio.

Per il 2026 i valori preventivati sono riepilogati nella tabella seguente.

VALORE DELLA PRODUZIONE	ANNO		VARIAZIONE
	2026	2025	in v.a.
1. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	1.617.327.665	1.622.025.148	-4.697.482,46
2. RETTIFICA CONTRIBUTI C/ESERCIZIO PER DEST.NE AD INVESTIMENTI	0	0	0,00
3. UTILIZZO FONDI QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI ANNI PREC.	25.377.873	8.710.762	16.667.111,03
4. RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEVANZA SANITARIA	95.144.953	95.144.953	0,00
5. CONCORSI , RECUPERI E RIMBORSI	3.546.612	3.546.612	0,00
6. COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA PER PRESTAZIONI SANITARIE (TICKET)	22.350.000	22.350.000	0,00
7. QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE IMPUTATA ALL'ESERCIZIO	39.000.000	39.000.000	0,00
8. INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0,00
9. ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.000.000	2.000.000	0,00
TOTALE	1.804.747.103	1.792.777.475	11.969.629

Di seguito si dà evidenza della suddivisione dei contributi provinciali in conto esercizio, distintamente per la quota del Fondo Sanitario Provinciale e per la parte Extra Fondo e delle altre voci che compongono il Valore della Produzione.

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO 2026 – 2025

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	ANNO		VARIAZIONE
	2026	2025	in v.a.
1. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO DA PROVINCIA AUTONOMA PER QUOTA FSP	1.393.111.225	1.394.646.793	-1.535.568
2. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO - EXTRA FONDO A COPERTURA LEA	204.356.440	207.518.355	-3.161.914
3. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO - EXTRA FONDO A COPERTURA EXTRA LEA	19.860.000	19.860.000	0
4. CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO - EXTRA FONDO (ALTRO)	0	0	0
5. CONTRIBUTI DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	0	0	0
TOTALE	1.617.327.665	1.622.025.148	-4.697.482

RICAVI PROPRI

Si segnala che il valore complessivo indicato in Bilancio risulta pari a 148,77 milioni di Euro, così disaggregato:

a) Euro 95,14 milioni, per i ricavi da prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria da altre Aziende sanitarie pubbliche, in regime di intramoenia e verso altri soggetti pubblici e privati.

RICAVI PER PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE A RILEVANZA SANITARIA	ANNO		VARIAZIONE
	2026	2025	in v.a.
PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE AD AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE	73.144.953	73.144.953	0
PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE - INTRAMOENIA -	15.300.000	15.300.000	0
PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIOSANITARIE - ALTRO -	6.700.000	6.700.000	0
TOTALE	95.144.953	95.144.953	0

I ricavi per "Prestazioni sanitarie e socio-sanitarie ad aziende sanitarie pubbliche", riguardano principalmente i dati di Mobilità Sanitaria Interregionale attiva iscritta provvisoriamente per l'esercizio 2026 in 67,62 milioni di Euro come da Tabella A del provvedimento di finanziamento, poiché la quantificazione definitiva è rimandata all'approvazione dell'Intesa in Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome sulla

base del riparto delle disponibilità finanziarie tra le Regioni per il Servizio Sanitario Nazionale per l'anno 2026.

Nell'aggregato in esame rilevano, inoltre, sia le prestazioni di Protonterapia erogate ad Aziende Sanitarie extra-provincia e stimate in tale sede in €uro 3,1 milioni, sia le prestazioni erogate ai degenti non provinciali in ex residui manicomiali e le prestazioni erogate ai degenti Rems extra PAT, stimate complessivamente in €uro 1,36 milioni.

b) in sede di Bilancio di Previsione 2026 si registrano utilizzi di quote accantonate di contributi provinciali esercizi precedenti, anche quelli relativi alle procedure di costituzione ed ottimizzazione fondi ed accantonamenti, i cui valori se confermati in sede di chiusura dei progetti di bilancio, sia per l'esercizio 2025, che per l'esercizio 2026, sancirebbero un utilizzo totale dei fondi relativi a tale tipologia presenti attualmente nel bilancio dell'Azienda.

UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI

UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI	ANNO		VARIAZIONE
	2026	2025	in v.a.
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA REGIONE O PROVINCIA AUTONOMA	0	0	0
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA SOGGETTI PUBBLICI	0	0	0
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI PER RICERCA	0	0	0
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI VINCOLATI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA PRIVATI	0	0	0
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA PAT (FSP) VINCOLATI	0	0	0
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIBUTI DI ESERCIZI PRECEDENTI DA PAT (FSP) INDISTINTO FINALIZZATO	25.377.873	8.710.762	16.667.111
TOTALE	25.377.873	8.710.762	0

c) €uro 22,35 milioni per la compartecipazione alla spesa degli utenti per prestazioni sanitarie (ticket), stimati sulla base delle proiezioni a finire per l'esercizio 2025;

d) €uro 3,55 milioni per i contributi, recuperi e rimborsi;

e) €uro 0,36 milioni per i proventi finanziari maturati nell'esercizio;

f) €uro 2,0 milioni per altri ricavi e proventi;

g) in tale sede, non sono previsti proventi straordinari per l'esercizio 2026.

LA GESTIONE ECONOMICA: I COSTI TIPICI D'ESERCIZIO

I COSTI DELLA PRODUZIONE

La misurazione e la valutazione dei costi dell'Azienda deve tenere conto delle risorse necessariamente impiegate per assicurare sia i livelli essenziali di assistenza sanitaria, sia le prestazioni aggiuntive previste dalla normativa provinciale, nonché dei costi necessari a produrli in condizioni di efficienza e sicurezza.

In tale contesto di programmazione, il vincolo è quello di garantire il complessivo equilibrio economico – finanziario della gestione con i finanziamenti fissati dai provvedimenti della Giunta Provinciale, in cui sono distintamente individuate la quota di spesa a carico del Fondo Sanitario Provinciale (FSP) e del Fondo per l'Assistenza Integrata (FAI).

La definizione di alcuni aggregati funzionali di costo espone valori formulati in osservanza del criterio coerente con l'obbligo di garantire l'equilibrio di bilancio.

COSTI DELLA PRODUZIONE	ANNO		VARIAZIONE
	2026	2025	in v.a.
1. ACQUISTI DI BENI	257.607.000	257.607.000	0
2. ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI	653.631.148	651.324.933	2.306.215
3. ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI	134.863.500	134.863.500	0
4. MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	23.120.000	23.120.000	0
5. GODIMENTO DI BENI DI TERZI	25.800.000	25.800.000	0
6. COSTO DEL PERSONALE	620.454.455	617.423.609	3.030.846
7. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.880.000	3.880.000	0
8. AMMORTAMENTI	39.000.000	39.000.000	0
9. SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEI CREDITI	0	0	0
10. VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	0	0	0
11. ACCANTONAMENTI DELL'ESERCIZIO	9.710.000	18.067.340	-8.357.340
TOTALE	1.768.066.103	1.771.086.382	-3.020.279

Nella tabella riassuntiva dei costi della produzione, si evidenzia un decremento di circa 3 milioni di Euro rispetto al bilancio di previsione 2025 assestato ex Delib. G.P. n. 1909/2025, con l'evidenziazione di un incremento di oneri relativamente agli "acquisti di servizi sanitari" ed ai "costi del personale" e, di contro, con un decremento marcato nella voce degli "accantonamenti dell'esercizio".

Per quanto concerne le motivazioni e le cause di tali trend, nonché la composizione di ciascuna posta di costo, si rimanda alle sintesi di seguito riportate.

ACQUISTI DI BENI 2026-2025

ACQUISTI DI BENI	ANNO		VARIAZIONE
	2026	2025	in v.a.
1A) ACQUISTO DI BENI SANITARI	250.877.000	250.877.000	0
1B) ACQUISTO DI BENI NON SANITARI	6.730.000	6.730.000	0
TOTALE	257.607.000	257.607.000	0

La stima dei costi, in sede di preventivo aggiornato 2025, dei prodotti di tipo sanitario e di natura non sanitaria è stata effettuata attraverso il puntuale monitoraggio dei consumi rilevati al III trimestre 2025, tenendo conto, nella proiezione a finire, della diversa incidenza dei fattori di incremento per l'ultimo trimestre dell'anno, nonché dell'andamento degli approvvigionamenti registrati in corso d'anno per alcune tipologie di prodotti. La quantificazione dei costi 2026, invece, è stata effettuata sulla base delle previsioni formulate in sede di riparto del Fondo Sanitario Provinciale e del Fondo per l'Assistenza Integrata, che tengono conto delle risorse stanziare sulla "Missione 13" del Bilancio di Previsione della PAT.

Per la voce dei beni sanitari si definisce una sostanziale invarianza degli oneri 2026 rispetto al dato di preventivo aggiornato 2025, presentando una previsione di spesa pari a 250,88 mln di Euro, pur in un contesto di riferimento, per l'esercizio 2026, che prevede indubbiamente una conferma dei fattori incrementali di tale macrovoce, quali:

- l'innalzamento dell'età media dei cittadini, con contestuale incremento dei bisogni complessivi di assistenza e della tendenziale cronicità di alcune patologie;
- l'innovazione tecnologica, con particolare riferimento ai farmaci biologici ed ai dispositivi di nuova generazione in ambito oncologico, ematologico e per la cura della fibrosi cistica, farmaci pediatrici per il trattamento delle malattie metaboliche rare, farmaci ad alto costo per la sclerosi multipla e l'atrofia muscolare spinale, nonché all'aumento dei consumi di dispositivi medici in chirurgia vascolare e cardiologica e nelle UU.OO. di Ortopedia.

Alla luce di tali considerazioni, la stima di costo per tale voce di bilancio, che si può formulare in tale sede ed in considerazione dei fattori incrementali indicati è di 261,30 milioni di Euro (+4,15%), suscettibile di revisione in sede di Preconsuntivo al 30.06 p.v. sulla base dei consumi dei primi sei mesi del 2026. A tal proposito, infatti, si evidenzia che l'incremento medio di tale macrovoce di bilancio per il quadriennio 2021-2024 è del 4,45%.

L'APSS effettua il monitoraggio degli oneri per i prodotti sanitari sia attraverso l'effettuazione di nuove gare per il loro approvvigionamento, sia con puntuali verifiche di appropriatezza prescrittiva, oltre alla gestione tramite il sistema budgetario del consumo di farmaci e degli altri dispositivi medici.

Gli acquisti diretti di farmaci, che concorrono al costo dei beni sanitari, sono soggetti al tetto del 8,3% delle risorse per il finanziamento del SSP, (in sede nazionale, la Legge n. 232/2016 fa riferimento al riparto del FSN di competenza). Il dato del Bilancio di Previsione 2026 indica un valore di Euro 141.305.000,00= a fronte di un target, determinato sulla base del totale delle risorse finanziarie provinciali stanziare per il SSP, di 134,23 milioni di Euro. Preme sottolineare, però, che pur superando l'importo del singolo aggregato in questione, il valore del tetto complessivo, calcolato sull'assegnazione provinciale prevista dalla Delibera G.P. n. 2133/2025 in Euro 1.617.327.665,23=, è pari ad Euro 247.451.132,78=, di cui Euro 113.212.936,57= per l'assistenza farmaceutica convenzionata (pari al 7% delle risorse finanziarie provinciali stanziare per il SSP) a fronte di una stima di costo per tale macrovoce in sede di Bilancio di Previsione 2026 di Euro 72,65 milioni.

Per i beni non sanitari, il valore del Bilancio di Previsione è di 6,73 milioni di Euro, anche se la plausibile dinamica di costo 2026 per tale aggregato di bilancio è di 6,95 milioni, anche alla luce dei prezzi per i prodotti alimentari che, fortemente influenzati dalla dinamica

inflazionistica iniziata sul finire del 2022, non hanno seguito il trend di parziale “rientro” dell’inflazione rilevato nel corso del 2025. L’ISTAT, infatti, ha evidenziato come i beni alimentari, dall’ottobre 2021 all’ottobre 2025, hanno registrato aumenti di prezzo del 24,9%. Si evidenzia a tal riguardo che il tetto di spesa provinciale indicato nelle prime Direttive all’Azienda per l’Esercizio 2025, ai sensi dell’art. 79 comma 4 dello Statuto, è pari a 6,8 milioni di Euro.

ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI 2026-2025

ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI	ANNO		VARIAZIONE
	2026	2025	in v.a.
A) MEDICINA DI BASE	71.020.000	71.020.000	0
B) FARMACEUTICA	73.142.000	73.142.000	0
C) ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE	48.346.492	47.505.237	841.256
D) ASSISTENZA RIABILITATIVA	185.000	185.000	0
E) ASSISTENZA INTEGRATIVA	11.500.000	11.500.000	0
F) ASSISTENZA PROTESICA	7.350.000	7.350.000	0
G) ASSISTENZA OSPEDALIERA	124.343.501	123.214.127	1.129.374
H) PSICHIATRIA RESIDENZIALE E SEMIRESIDENZIALE	7.742.000	7.742.000	0
I) PRESTAZIONI DI DISTRIBUZIONE FARMACI FILE F	9.030.098	9.030.098	0
J) PRESTAZIONI TERMALI IN CONVENZIONE	3.177.359	3.177.359	0
K) PRESTAZIONI DI TRASPORTO SANITARIO	16.326.153	16.326.153	0
L) PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE A RILEVANZA SANITARIA	225.695.362	222.900.362	2.795.000
M) COMPARTECIPAZIONE AL PERSONALE PER ATTIVITA' LIBERO-PROF.	12.600.000	12.600.000	0
N) RIMBORSI ASSEGNI E CONTRIBUTI SANITARI	8.900.000	8.900.000	0
O) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO SANITARIE E SOCIOSANITARIE	20.845.586	23.305.000	-2.459.414
P) ALTRI SERVIZI SANITARI E SOCIOSANITARI A RILEVANZA SANITARIA	13.427.597	13.427.597	0
Q) COSTI PER DIFFERENZIALE TARIFFE TUC	0	0	0
TOTALE	653.631.148	651.324.933	2.306.215

Gli acquisti di servizi sanitari evidenziano, per il 2026, un incremento, in termini nominali, di circa 2,31 milioni di Euro (+ 0,35%). Tale variazione, rispetto al Bilancio di Previsione 2025 aggiornato, trae origine dalla valorizzazione rappresentata nella tabella A allegata alla Delibera G.P. n. 2133/2025, che evidenzia incrementi di risorse relativamente all’assistenza specialistica ambulatoriale ed all’assistenza ospedaliera, nonché per le prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria (Delibera G.P. n. 2148 di data 19.12.2025). Di contro, in coerenza con la logica del complessivo equilibrio di bilancio, la voce delle “consulenze, collaborazioni e prestazioni interinali” (comprensiva sia degli oneri derivanti da prestazioni orarie aggiuntive effettuate da personale dipendente, sia del costo relativo al personale comandato in entrata) viene quantificata in decremento rispetto le previsioni per l’esercizio in chiusura. Tuttavia, il trend di tale posta di bilancio sarà oggetto di specifico focus in sede di preconsuntivo al 30 giugno 2026, anche alla luce delle oggettive difficoltà riscontrate nel mercato del lavoro a reperire tutte le figure professionali funzionali al livello attuale di prestazioni ed attività del SSP.

Per quanto concerne la “Medicina di Base”, il dato del 2025 in chiusura considera incrementi contrattuali per 4 mln di Euro rispetto al dato di consuntivo 2024. Tale trend tiene conto sia della delibera G.P. n. 939/2024 (+ 3 mln di Euro per Accordo Integrativo

Provinciale per i Medici di Medicina Generale attuativo dell'Accordo Collettivo Nazionale triennio 2016/2018 del 28 aprile 2022), sia della delibera G.P. n. 1271/2025, relativa all'Accordo Integrativo Provinciale per i Medici di Medicina Generale, attuativo dell'Accordo collettivo nazionale per il triennio 2019/2021, che prevede maggiori risorse per 1 mln di Euro per l'esercizio 2025 e 3 mln di Euro per gli esercizi successivi. Rispetto all'esercizio 2025, pertanto, la previsione 2026 di tale macrovoce di bilancio dovrebbe essere comprensiva delle risorse previste nella richiamata Delibera G.P. n. 1271/2025 a copertura dei maggiori oneri evidenziati per tale posta di bilancio (ca. + 2 mln di Euro).

La "Farmaceutica Convenzionata", presenta un dato 2026 pari ad Euro 73,14, identico a quello relativo al Bilancio di Previsione 2025. Tuttavia, preme sottolineare una consolidata dinamica incrementativa di tale voce, sia per il numero di ricette evase e della conseguente spesa, sia per la riclassificazione, prevista dalla Legge n. 213 del 30.12.2023 (Legge di Bilancio 2024), delle molecole "gliflozine" da classe A-PHT (in DPC) a classe A (in farmaceutica convenzionata), con maggiori oneri dal quarto trimestre 2025, ma con effetto a regime sull'intera annualità 2026.

Per quanto riguarda la spesa relativa alle "consulenze, collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro sanitario e socio-sanitario", si precisa che tale voce comprende, oltre agli incarichi di consulenza e collaborazione affidati a professionisti esterni e ad enti, sia pubblici che privati, anche il costo derivante da prestazioni orarie aggiuntive, effettuate da personale dipendente (aree dirigenziale e non dirigenziale), il costo per l'attivazione di contratti di somministrazione e il costo del personale comandato in entrata. La stima di tale macrovoce indicata in 20,85 mln di Euro nel Bilancio di Previsione 2026, anche alla luce del trend di spesa dell'esercizio 2025 in chiusura, viene attenzionata in sede di preconsuntivo al 30.06.2026, in quanto potrebbe essere suscettibile di aggiornamento; è ipotizzabile anche un trend in riduzione di spesa, se dovesse confermarsi un miglioramento del mercato del lavoro almeno per quanto riguarda la dirigenza medica.

Inoltre, si evidenzia che nella voce degli acquisti di servizi sanitari, sono esposti gli oneri degli aggregati di spesa interessati dai rapporti con le strutture private accreditate con il SSP, per l'esercizio 2026, i limiti massimi di spesa a carico di tali strutture sono indicati al punto 2. della Tabella E, allegato parte integrante e sostanziale della Delibera G.P. n. 2133/2025 e, sono coerenti con gli attuali livelli di assistenza garantiti dal Servizio Sanitario Provinciale ai sensi del D. Lgs. n. 502/1992 e degli artt. 7 e 21 della L.P. n. 16/2010, tenuto conto dei vigenti indirizzi di programmazione sanitaria provinciale e la relativa entità delle risorse finanziarie disponibili.

Con riguardo ai limiti massimi di spesa di cui alla predetta tabella E), i medesimi tengono conto dei valori e dei contenuti dell'Intesa del 9 dicembre 2021 tra la PAT, APSS, ARIS, AIOP, ANISAP, Confindustria, Casa di cura Villa Regina, Casa di Cura Solatrix, Ospedale San Pancrazio e Casa di cura Eremo per la definizione dei budget delle attività di ricovero e di assistenza specialistica ambulatoriale relativamente al triennio 2022-2024; i budget vengono confermati anche per l'anno 2026, ma le assegnazioni sono state adeguate agli impatti stimati dei nuovi assetti tariffari di cui alla Delibere G.P. n. 1780/2024 e n. 1290/2025. Inoltre, sono attualmente in corso le interlocuzioni tra la PAT, le associazioni rappresentative delle strutture private accreditate e convenzionate con il SSP e l'APSS, per la definizione di una nuova Intesa relativa al triennio 2026-2028, coerentemente con i fabbisogni del SSP e con le risorse disponibili sul Bilancio Provinciale.

Per l'anno 2026, in ordine alle attività garantite dalle strutture in convenzione con il SSP, per funzioni sanitarie e socio-sanitarie, si prevede quanto segue:

- ad integrazione di quanto previsto dalla predetta Intesa 2022-2024, valida fino all'entrata in vigore della Nuova Intesa 2026-2028, si conferma, in continuità con quanto stabilito per l'esercizio 2025, che eventuali maggiori fabbisogni rilevati e accertati dall'Azienda nel corso del 2026, per i pazienti provinciali, sono da ritenersi coperti nell'ambito del tetto complessivo annuale attribuito alla singola struttura. Inoltre, è consentita, in analogia a quanto previsto per i pazienti trentini, la compensazione reciproca fra i budget SSN ospedaliera e specialistica, per le strutture che esercitano entrambe le funzioni;
- per quanto concerne le tariffe provinciali per l'assistenza specialistica è prorogata la validità dell'assetto definito con Delibera G.P. n. 1021 di data 11.07.2025 fino a diversa disposizione. Inoltre, in considerazione delle eventuali nuove determinazioni della Giunta Provinciale, la voce della "Assistenza Specialistica Convenzionata (compresa la L.P. n. 22/2007), prevista nella tabella A, allegato parte integrante e sostanziale della Delibera n. 2133/2025, è comprensiva delle risorse fino ad un massimo di €uro 800.000,00= destinate ad eventuali modifiche tariffarie;
- relativamente alle tariffe provinciali per l'assistenza ospedaliera, si conferma l'assetto vigente integrato dalle modifiche approvate con la Deliberazione G.P. n. 1780/2024 recante "Disposizioni e indirizzi per favorire la qualità e l'appropriatezza in ambito riabilitativo e di lungodegenza";
- riguardo all'obiettivo prioritario di rispettare le direttive e le disposizioni in ordine al governo delle liste di attesa di cui alla Delibera G.P. n. 1783 del 08.11.2024, e preso atto del positivo coinvolgimento del privato accreditato, in continuità con gli esercizi precedenti, l'Azienda pianificherà i volumi e le tipologie di prestazioni ulteriori da negoziare, dandone evidenza alle competenti strutture provinciali. In particolare, per quanto concerne le prime visite e le visite di controllo per le quali l'Azienda necessita di potenziare l'offerta pubblica, è stata confermata una quota forfetaria aggiuntiva, da riconoscere alle strutture private per il maggior contributo garantito al SSP, ad integrazione delle tariffe del nomenclatore provinciale, definita in €uro 15,00. Le risorse per la relativa copertura di tale tipologia di costi sono comprese nell'apposito fondo per complessivi 5 milioni di €uro, previsto nelle Tabelle A) ed E) della citata Delibera G.P. n. 2133/2025.

La voce afferente le "prestazioni socio-sanitarie a rilevanza sanitaria" presenta un dato complessivo pari a 234,98 milioni di €uro. L'assistenza socio-sanitaria a rilevanza sanitaria in RSA per persone non autosufficienti, per l'esercizio 2026 è finanziata con 185,23 milioni di €uro, compresa la fornitura di beni e servizi, così come indicato in Delibera G.P. n. 2148/2025 "Direttive per l'assistenza sanitaria e assistenziale a rilievo sanitario nelle Residenze Sanitarie e Assistenziali (RSA) pubbliche e private a sede territoriale del Servizio sanitario provinciale (SSP) per l'anno 2026 e relativo finanziamento."

La presente Legislatura provinciale ha dato precise indicazioni strategiche, già dall'esercizio 2025, prevedendo una notevole attenzione nell'implementazione dei servizi a favore delle persone anziane non autosufficienti ed ai loro familiari, stanziando importanti risorse per il potenziamento dell'offerta di residenzialità per anziani non autosufficienti, con l'obiettivo ulteriore di introdurre una tipologia di residenzialità a minor

carico assistenziale adeguata ai fabbisogni di assistenza. Infatti, nel corso del 2025, è stato costituito uno apposito gruppo di lavoro composto da referenti dell'APSS, dagli enti gestori e da Spazio Argento, che ha portato all'elaborazione di un documento che definisce le caratteristiche di un nuovo setting e sulla base del quale è stato elaborato il modello di nucleo RSA a minor fabbisogno assistenziale. Nel corso dei primi mesi del 2026, mediante Delibera G.P. verranno individuate le RSA interessate all'attivazione sperimentale di questo nuovo setting, prioritariamente nei territori che hanno un numero di posti letto RSA convenzionati inferiore in relazione alla popolazione over 75 anni.

Inoltre, viene prevista l'attivazione di un nuovo nucleo di RSA di 20 posti letto convenzionati presso la Casa della Comunità di Ala, gestito dall'APSP U. Campagnola di Avio, subordinatamente all'autorizzazione e l'accreditamento sanitario. Considerata la dimensione del nucleo e la sua prossimità all'Ospedale di Comunità, gestito dal medesimo ente, permettendo un'ottimizzazione delle risorse infermieristiche, viene definita una tariffa giornaliera specifica, pari ad €uro 110,27=, riconosciuta all'ente indipendentemente dall'effettiva occupazione dei posti (modalità vuoto per pieno), fino alla messa a regime del nuovo nucleo.

Per le prestazioni socio-sanitarie da erogare nel corso del 2026, come da Tabella A allegata alla Delibera G.P. n. 2133 del 19.12.2025, è stato previsto un fabbisogno finanziario di 55,69 milioni di €uro, in aumento rispetto l'esercizio 2025 in chiusura (54,39 milioni di €uro), con un incremento di risorse pari a 1,3 milioni di €uro attribuito principalmente all'assistenza erogata nelle Centri Diurni per Anziani/Alzheimer.

Infine, si sottolinea che nell'aggregato di spesa relativo ai servizi sanitari, oltre agli oneri stimati per la gestione corrente dell'esercizio 2026, è ricompresa anche la corrispondente valorizzazione economica degli oneri di mobilità sanitaria passiva, sia interregionale che internazionale. Le voci interessate alla regolazione delle mobilità sanitaria passiva, per un valore complessivo di 68.682.952,89 milioni di €uro (di cui €uro 1,06 milioni di mobilità passiva internazionale), sono:

- Ricoveri ospedalieri e day hospital, che rientrano nell'assistenza ospedaliera;
- Medicina generale, compresa nella medicina di base;
- Specialistica ambulatoriale, che rientra nell'assistenza specialistica ambulatoriale;
- Farmaceutica, che concorre a determinare i costi dell'assistenza farmaceutica;
- Cure termali, che rientrano nelle prestazioni termali in convenzione;
- Trasporti con ambulanza ed elisoccorso, compresi negli acquisti di prestazioni di trasporto sanitario;
- Plasmaderivazione, emocomponenti, ricerca e reperimento cellule staminali;
- Disabili cronici;
- Costi per servizi sanitari, per la contabilizzazione della mobilità sanitaria passiva internazionale.

ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI 2026-2025

ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI	ANNO		VARIAZIONE
	2026	2025	in v.a.
A) SERVIZI NON SANITARI	126.583.500	126.583.500	0
B) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO NON SANITARIE	4.930.000	4.930.000	0
C) FORMAZIONE	3.350.000	3.350.000	0
TOTALE	134.863.500	134.863.500	0

La macrovoce "B.3.A Servizi non Sanitari" include i servizi esternalizzati mediante appalto, tra i più significativi in termini economici si segnalano quelli di tipo alberghiero, per la gestione del riscaldamento e di natura informatica (con particolare riferimento agli oneri manutentivi hardware e software), il servizio CUP, l'asilo nido aziendale, le utenze e gli oneri assicurativi.

L'importo di tale macrovoce complessiva, in sede di Bilancio di Previsione 2026, è pari a 134,86 milioni di Euro, formulato sulla falsariga del dato indicato per l'esercizio 2025 in chiusura. Se tale stima viene confermata in sede di consuntivo 2025, è plausibile ritenere che il dato 2026 si potrebbe assestare su un importo di 136,21 milioni di Euro (+1,35 mln di Euro, +1% rispetto il 2025). Tale proiezione di costo trae origine da fattori incrementali dei relativi oneri quali: la clausola di revisione prezzi, con il parametro ISTAT dell'indice FOI per i contratti di durata; le possibili rimodulazioni delle condizioni economiche dei contratti in essere, eventualmente previste con delibere dell'ANAC, in considerazione di un riacutizzarsi del contesto inflazionistico; l'impatto della trasformazione digitale derivante soprattutto dalle opportunità recate dal PRNN che determina un maggiore livello di digitalizzazione dei processi aziendali e che passa da un paradigma *on-premise* al modello *software as a-service* (saas) che impatta sui costi di gestione dei sistemi. Pertanto, in sede di Preconsuntivo al 30.06 p.v. si evidenzierà il trend di tale posta di bilancio, per le considerazioni del caso circa la raggiungibilità o meno del target di spesa 2026 previsto per tale macrovoce nelle prime Direttive all'Azienda, ai sensi dell'art. 79 comma 4 dello Statuto, di cui alla Delibera G.P. n. 2133/2025.

I costi per l'informatica, stimati per l'esercizio 2026, sono complessivamente pari ad Euro 27,65 milioni (6,65 mln di Euro per manutenzione hardware, 21 mln di Euro per manutenzione software), finalizzati allo sviluppo, salvaguardia e mantenimento in efficienza del patrimonio dei sistemi informativi aziendali, per far fronte ai crescenti debiti informativi nei confronti degli stakeholders del sistema sanitario (Ministero della Salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze, PAT, Strutture Accreditate) e per proseguire nei progetti di de-materializzazione delle procedure e semplificazione dei percorsi di accesso e fruizione delle prestazioni da parte degli utenti. La stima per questa tipologia di spesa, per l'esercizio 2026, sarà quasi certamente oggetto di revisione incrementativa, in quanto già caratterizzata al rialzo, principalmente per i costi emergenti che scaturiscono dall'attivazione di servizi di manutenzione e assistenza di tecnologie informatiche introdotte con gli investimenti del biennio 2024-2025, nella maggior parte dei casi relativi al PNRR. Solo per evidenziarne alcuni, si menzionano: gli oneri per i canoni e le attività PSN, finanziati con fondi PNRR, ma che generano costi per canoni e manutenzione (1,4 mln di Euro); rinnovo licenze Microsoft (1 mln di Euro); evoluzione dei servizi di Intelligenza

Artificiale su PACS radiologica (0,25 mln di €uro); evoluzione del sistema Dataplatform (nuovi flussi NSIS, cruscotti e report, indicatori), con una maggiore spesa di 0,53 mln di €uro; sviluppo del nuovo portale ASUIT (0,33 mln di €uro). Alla luce di tali considerazioni, l'Azienda si riserva, in sede di preconsuntivo al 30.06 p.v. di fornire una stima puntuale dei costi IT per il 2026 basata sui dati dei primi sei mesi dell'esercizio.

Per quanto concerne gli oneri per la gestione calore multiservice, il dato 2026 è pari ad euro 18,4 milioni di €uro, senza alcun incremento rispetto la proiezione a finire per l'esercizio 2025. La stima 2026 è suscettibile di incremento non quantificabile in tale sede, in considerazione delle forti oscillazioni di prezzo della materia prima (gas), pertanto anche per questa tipologia di costo si rimanda al Preconsuntivo del 30.06.2026 per un dato in proiezione a finire più attendibile.

Per quanto riguarda la posta "B.3.B) Consulenze, Collaborazioni, interinale, altre prestazioni di lavoro non sanitarie", che comprende il costo per l'attivazione di contratti di somministrazione e il costo per personale comandato in entrata, la valorizzazione del Bilancio di Previsione 2026 è pari a €uro 4,93 milioni. Di fatto, la previsione di spesa conferma il trend che si sta definendo in chiusura di esercizio 2025.

Relativamente alla voce "B.3.C Formazione", si rileva un dato di previsione 2026 di 3,35 milioni di €uro, che potrebbe essere verosimilmente confermato a consuntivo, valutata l'offerta formativa dell'Azienda per il prossimo esercizio.

Nella pagina seguente, si dà evidenza analitica – tabellare delle voci che compongono la posta "B.3.A) Servizi Non Sanitari".

DETTAGLIO SERVIZI NON SANITARI 2026-2025

SERVIZI NON SANITARI	ANNO		VARIAZIONE
	2026	2025	in v.g.
APPALTO CUCINA	7.900.000	7.900.000	0
APPALTO MENSA	7.750.000	7.750.000	0
APPALTO PULIZIA	15.400.000	15.400.000	0
APPALTO LAVANDERIA	7.000.000	7.000.000	0
APPALTO SERVIZI TRASPORTO	500.000	500.000	0
APPALTO CENTRALE TERMICA	18.400.000	18.400.000	0
APPALTO SMALTIMENTO RIFIUTI	2.250.000	2.250.000	0
MANUTENZIONI IN APPALTO HARDWARE	6.650.000	6.650.000	0
MANUTENZIONI IN APPALTO SOFTWARE	21.000.000	21.000.000	0
APPALTO SERVIZI ELABORAZIONE DATI	350.000	350.000	0
APPALTO VIGILANZA NOTTURNA	2.400.000	2.400.000	0
APPALTO CUP/CAPIRR	12.000.000	12.000.000	0
APPALTO SERVIZIO STAMPA	140.000	140.000	0
APPALTO SERVIZI ASSISTENZA PROTESICA	1.400.000	1.400.000	0
APPALTO SERVIZIO ASILO NIDO AZIENDALE	680.000	680.000	0
SPESE E CANONI TELEFONICI	2.600.000	2.600.000	0
ENERGIA ELETTRICA	8.300.000	8.300.000	0
ACQUA	1.360.000	1.360.000	0
GAS	475.000	475.000	0
CANONI ABBONAMENTO RAI-tv E SIMILARI	11.600	11.600	0
ASSICURAZIONI	4.800.000	4.800.000	0
SERVIZI BANCARI	160.000	160.000	0
SERVIZI PER IL CULTO ED ASSISTENZA RELIGIOSA	324.000	324.000	0
ALTRE UTENZE	260.000	260.000	0
ALTRI SERVIZI NON SANITARI DA PRIVATO	1.400.000	1.400.000	0
ALTRI SERVIZI NON SANITARI DA ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	702.400	702.400	0
RIMBORSI SPESE VIAGGIO E SOGGIORNO AI DIPENDENTI	1.080.000	1.080.000	0
ONERI PER INIZIATIVE DI EDUCAZIONE SANITARIA	350.000	350.000	0
SPESE POSTALI	650.000	650.000	0
ABBONAMENTI A RIVISTE E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	290.000	290.000	0
ABBONAMENTI A QUOTIDIANI E PERIODICI	500	500	0
TOTALE	126.583.500	126.583.500	0

Alla luce delle considerazioni sopra riportate per tale tipologia di oneri e tenuto conto dell'incidenza strutturale dell'aumento dei costi (prima fra tutti la clausola di revisione dei prezzi degli appalti con l'applicazione del parametro ISTAT dell'indice FOI) la previsione è stata formulata in coerenza al provvedimento di finanziamento e nella più generale prospettiva dell'equilibrio dell'intero documento previsionale. Alla data di redazione del Bilancio di Previsione, infatti, non è possibile definire l'effettiva evoluzione di alcune dinamiche esogene che possono influire, anche in maniera significativa, sul costo di esercizio, quale ad esempio "l'effetto stagionalità" che incide sui "gradi giorno" dell'appalto gestione calore.

Per gli altri servizi esterni iscritti nella voce dei "servizi non sanitari", le poste di bilancio principali riguardano, rispettivamente: l'appalto servizi CUP e CAPIRR, con un valore di previsione per l'esercizio 2026 di 12 milioni di Euro; gli oneri assicurativi per 4,8 milioni di Euro; le utenze (di cui: energia elettrica, per 8,3 milioni di Euro; acqua, per 1,36 milioni di Euro e gas per 0,48 milioni di Euro) e le spese/canoni telefonici (per 2,6 milioni di Euro).

MANUTENZIONE E RIPARAZIONE 2026-2025

Per le manutenzioni e riparazioni in appalto si registra una stima di costo di Euro 23,12 milioni, con un vincolo provinciale di spesa previsto per tale voce di bilancio, nelle prime direttive all'Azienda ex art. 79 comma 4 dello Statuto, di 23,5 milioni di Euro.

MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	ANNO		VARIAZIONE
	2026	2025	in v.a.
MANUTENZIONE IN APPALTO IMMOBILI E LORO PERTINENZE	3.200.000	3.200.000	0
MANUTENZIONE IN APPALTO IMPIANTI E MACCHINARI	6.500.000	6.500.000	0
MANUTENZIONE IN APPALTO ATTREZZATURE SANITARIE	12.500.000	12.500.000	0
MANUTENZIONE IN APPALTO MEZZI DI TRASPORTO	770.000	770.000	0
MANUTENZIONE IN APPALTO ATTREZZATURE TECNICO ECONOMICI	0	0	0
ALTRE MANUTENZIONI IN APPALTO	10.000	10.000	0
TOTALE	23.120.000	23.120.000	0

La macrovoce delle "Manutenzioni e riparazioni", in sede di bilancio di previsione, presenta un trend sostanzialmente simile rispetto l'esercizio 2025 in chiusura, dato il tassativo criterio dell'equilibrio di bilancio previsto dalle vigenti norme contabili. In tale sede, infatti, si stima un presumibile valore in proiezione a finire 2026 di 24,2 mln di Euro, calcolato sulla base dell'andamento della spesa 2025 e dei fattori di costo emergenti nell'esercizio 2026.

Per quanto concerne le manutenzioni e riparazioni del patrimonio immobiliare, sono regolate sulla base di criteri di priorità degli interventi, differenziando quelli non strettamente legati alla salvaguardia in sicurezza delle aree più sensibili per i cittadini fruitori dei servizi sanitari. Relativamente alle manutenzioni in appalto delle attrezzature sanitarie, si prevede un incremento di costo di circa 0,85 milioni di Euro, rispetto il dato 2025, dovuto alla proroga di sei mesi ovvero "entro il perdurare della necessità", del contratto di manutenzione nella forma del "global service-full risk" eseguito dalla ditta Polygon SpA. Tale proroga è dovuta alla mancata conclusione della procedura di gara aggregata di Azienda Zero della Regione Veneto, per assicurare il regolare svolgimento dei servizi di assistenza e manutenzione sulle apparecchiature ad alta tecnologia.

GODIMENTO BENI DI TERZI 2026-2025.

La voce del "Godimento Beni di Terzi" registra un valore afferente l'esercizio 2026 pari a 25,80 milioni di Euro. Tra gli oneri di tale aggregato si sottolineano:

- i "canoni di noleggio di apparecchiature non sanitarie", che si riferiscono alla fornitura dei servizi di PC-Fleet Management da parte di Trentino Digitale S.p.A. e relativi al noleggio operativo che assicura il processo di acquisizione degli apparati hardware, comprensivo dell'assistenza delle postazioni di lavoro (hardware e sistema operativo). Il valore complessivo di questa voce è dipendente dal numero di postazioni gestite, nonché dall'attivazione di quelle relative all'attribuzione del telelavoro domiciliare;
- i canoni di noleggio per attrezzature sanitarie, compresi i service relativi alle attività di laboratorio, agli oneri per il noleggio dei sistemi antidecubito e delle apparecchiature per l'ossigenoterapia domiciliare;
- gli oneri relativi al Centro Sanitario Distrettuale di Mezzolombardo, afferenti sia l'affitto, sia i costi derivanti dal contratto di gestione e funzionamento (compresi gas medicali);
- gli oneri per il noleggio delle autovetture aziendali;
- gli affitti passivi, tra i quali si evidenzia quello concernente il magazzino di Lavis.

Come per gli esercizi precedenti, si evidenzia che la voce più significativa nell'aggregato di spesa in esame è rappresentata dal canone per il funzionamento del Centro di Protonterapia, quantificato in Euro 9,3 milioni ed assegnato mediante impegno finanziario di cui alla Delibera G.P. n. 2418/2015.

Si evidenzia che per la posta di bilancio "godimento beni di terzi" nel suo complesso, per il 2026 si prevede un incremento di circa 1,8 milioni di Euro dovuto ad un incremento degli oneri di noleggio delle attrezzature sanitarie relative specialmente alla chirurgia robotica, ma non solo, come modalità maggiormente utilizzata nel prossimo futuro per l'acquisizione delle attrezzature inerenti all'ingegneria clinica. Conseguentemente, senza una strutturale riduzione degli oneri prodotta dal venir meno di alcune componenti di spesa all'interno di tale posta di bilancio, è plausibile rilevare una stima di costo di almeno 27,6 mln di Euro.

Per quanto concerne l'acquisto di immobili o nuove locazioni, funzionali alla programmazione sanitaria, sono autorizzate dall'Assessorato alla Salute e Politiche Sociali e Cooperazione, per il 2026, pertanto l'Azienda procede a sensi dell'art. 41 comma 1 lettera c) della L.P. n. 16/2010.

Sono autorizzate per l'esercizio 2026 le locazioni necessarie a consentire l'attuazione degli investimenti PNRR secondo le scadenze previste, nonché quelle relative alle misure di prevenzione riguardanti le campagne vaccinali massive.

L'Azienda per le locazioni già in essere continuerà a perseguire, ove possibile, le iniziative per la riduzione/razionalizzazione della spesa per i relativi canoni, sia in fase di rinnovo, sia attraverso un processo di rinegoziazione.

COSTO DEL PERSONALE 2026-2028

Le direttive della Giunta Provinciale, a garanzia del mantenimento dei livelli di qualità dell'assistenza, sia nell'erogazione dei servizi essenziali, sia nell'espletamento delle attività tecnico/amministrative, autorizzano la copertura del turn-over e delle sostituzioni temporanee di personale nella misura del 100%.

Ulteriori autorizzazioni di nuove figure sono invece rimandate all'approvazione del "Piano triennale dei fabbisogni del personale dell'Azienda", che dovrà essere presentato all'Assessorato Salute, Politiche Sociali e Cooperazione tenuto conto degli indirizzi provinciali, nonché delle nuove disposizioni di cui all'art. 45 comma 3bis della legge provinciale sulla tutela della salute in Provincia di Trento.

In relazione al personale tecnico e amministrativo dell'area non dirigenziale, del comparto sanità, per l'anno 2026 rimane confermato il tetto massimo di 1.480 unità equivalenti, esclusi gli operatori socio sanitari, gli autisti di ambulanza, gli assistenti sociali, gli operatori addetti alla Centrale Operativa 116117 ai sensi del punto 2 lett. a) della Delibera G.P. n. 1816/2023 e le assunzioni obbligatorie per legge ai sensi della Legge n. 68 del 12 marzo 1999 e dell'art. 37bis della L.P. n. 7/1997.

Relativamente alla voce di costo relativa al personale dipendente, rispetto al costo stimato in chiusura di esercizio 2025, il dato indicato per il 2026 tiene conto dell'effetto trascinamento del saldo assunzioni/cessazioni avvenute nel corso dell'esercizio in chiusura, pari a 2 milioni di Euro circa e, delle assunzioni in corso nei primi mesi del 2026 a copertura di cessazioni avvenute nell'ultima parte del 2025. In tale sede è doveroso evidenziare, che il valore della voce di bilancio B.6 "Costi del Personale" indicata nel Bilancio Economico Preventivo 2026, **non tiene conto del maggior costo legato alla copertura dell'intera dotazione organica così come attualmente prevista e di cui si dà evidenza nell'allegato 5) del Bilancio di Previsione e degli eventuali incrementi di personale che dovessero derivare dall'approvazione del Piano dei Fabbisogni in corso di definizione.**

Alla luce di tali considerazioni, gli oneri a consuntivo potrebbero registrare un importo superiore a quanto indicato in tale sede, pertanto si rimanda al Preconsuntivo del 30 giugno 2026, per una valutazione aggiornata su tale posta di bilancio.

COSTO DEL PERSONALE	ANNO		VARIAZIONE
	2026	2025	in v.a.
RUOLO SANITARIO	485.448.984	483.448.138	2.000.846
RUOLO PROFESSIONALE	1.204.009	1.204.009	0
RUOLO TECNICO	86.252.567	85.722.567	530.000
RUOLO AMMINISTRATIVO	47.548.895	47.048.895	500.000
TOTALE	620.454.455	617.423.609	3.030.846

I costi del personale sopra rappresentati, si riferiscono ai costi del solo personale dipendente ed includono: i costi degli adeguamenti contrattuali definiti con le Deliberazioni di Giunta Provinciale n. 1908/2024, n. 344/2025, n. 748/2025, n. 1277/2025 e n. 1546/2025; gli oneri per la copertura delle quote di iscrizione al Sanifond e gli oneri riflessi sulle retribuzioni. Di contro, non includono il costo delle prestazioni orarie aggiuntive, che è rappresentato tra i costi delle consulenze sanitarie, e l'IRAP, che viene rappresentata nelle

imposte sul reddito di esercizio, così come previsto dal piano dei conti ex D. Lgs. n. 118/2011.

Per quanto riguarda le direttive in ordine ai tetti di spesa, quelli afferenti le macrovoci di bilancio del "Personale", "Incarichi e Consulenze sanitarie" e "Incarichi e consulenze non sanitarie", sono stati definite in maniera puntuale, prevedendo comunque la possibilità di compensazione fra le tre voci, nel rispetto del limite economico complessivo pari a 679,50 milioni di Euro.

Di seguito, si dà evidenza del rispetto di tale tetto e della sua suddivisione nel bilancio di previsione aziendale.

AREA COSTI		PREVISIONE	TETTO DI SPESA
ACQUISTI DI SERVIZI SANITARI	B.20) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO SANITARIE E SOCIOSANITARIE	20.845.585,70	21.000.000,00
ACQUISTI DI SERVIZI NON SANITARI	B.3B) CONSULENZE, COLLABORAZIONI, INTERINALE, ALTRE PRESTAZIONI DI LAVORO NON SANITARIE	4.930.000,00	5.000.000,00
COSTO DEL PERSONALE	B.6) COSTO DEL PERSONALE	620.454.455,00	620.304.000,00
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	Y.1A) I.R.A.P. relativa a personale dipendente	33.196.000,00	33.196.000,00
TOTALE		679.426.040,70	679.500.000,00

ALTRE VOCI DI COSTO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Per completezza informativa, si segnala la dinamica delle altre voci del conto economico della "gestione caratteristica":

- gli ammortamenti sono iscritti per Euro 39 milioni, e non sono attese "svalutazioni delle immobilizzazioni e dei crediti" per l'esercizio 2026;
- gli accantonamenti dell'esercizio 2026 presentano un importo complessivo di Euro 9.710.000,00= in sede di Delibera G.P. n. 2133/2025, in osservanza del tassativo equilibrio di bilancio previsto dalle vigenti norme contabili. Nel dettaglio, gli attuali accantonamenti prevedono: Euro 5 mln relativi al fondo riserva per autoassicurazione per mal practice sanitaria; 0,66 mln di Euro relativi all'accordo provinciale per la medicina convenzionata; 2,2 mln di Euro concernenti il rinnovo contrattuale nazionale per la medicina convenzionata; Euro 1,85 mln per altri rischi. Si evidenzia in tale sede, la mancata previsione dell'accantonamento al fondo rischi previsto dal Decreto del Ministero delle Imprese, di concerto con il Ministero della Salute e dell'Economia e delle Finanze n. 232 di data 15.12.2023, attuativo della Legge n. 24 del 08.03.2017, in quanto a decorrere dal 16 marzo 2026, le strutture sanitarie che si assumono direttamente il rischio di malpractice sanitaria, sono tenute a prevedere, in affiancamento al già costituito fondo riserva, un "fondo rischi" finalizzato a far fronte ad eventuali obbligazioni risarcitorie connesse ai rischi in corso. Il processo di determinazione della stima di tale fondo, quantificato dalla Marsh Advisory SpA in Euro 4 milioni, si basa su specifiche tecniche probabilistico-attuariali e, sull'analisi storica dei sinistri verificatisi suddivisi per tipologia, la cui congruità dovrà essere attestata dal revisore legale dei conti.
- gli oneri diversi di gestione 2026 indicano un importo stimato pari ad Euro 3,88 milioni, composto da una quota pari ad Euro 3,78 milioni, relativa alle "indennità e compensi agli organi istituzionali", alle "spese generali d'amministrazione" ed agli "oneri fiscali", ed una quota stimata in Euro 0,1 milioni afferente la rilevazione dei costi per indennizzi diretti RCT,

imputati a tale posta contabile ai sensi della vigente normativa provinciale. Preme sottolineare, come tale ultima voce sia soggetta a forte aleatorietà perché influenzata dal numero di sinistri liquidati nell'anno.

LA GESTIONE ECONOMICA: DIMOSTRAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

DIMOSTRAZIONE RISULTATO DI ESERCIZIO 2024	RICAVI	COSTI	SALDI
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	1.804.747.103	1.768.066.103	36.681.000
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	290.000	0	290.000
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA'	0	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	0	0	0
IMPOSTE SUL REDDITO	0	36.971.000	-36.971.000
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.805.037.103	1.805.037.103	0

La dimostrazione del rispetto del vincolo di pareggio di bilancio quale risultato di esercizio, nella rappresentazione del conto economico sinteticamente espressa nella tabella sopra riportata, dà riscontro della dinamica dei costi e dei ricavi indicati nella Tabella A, parte integrante e sostanziale, allegata alla Delibera G.P. n. 2133 di data 19.12.2025, che attengono rispettivamente alle seguenti aree:

a) Gestione Caratteristica, detta anche "gestione tipica": il suo risultato è la differenza fra i contributi e ricavi oggetto dell'attività istituzionale dell'azienda (valore della produzione) ed i costi sostenuti per realizzarli (costi della produzione) al netto della gestione fiscale. Si evidenzia che per il 2026 il livello di finanziamento complessivo assegnato all'Azienda, anche sulla base della dinamica economica in chiusura dell'esercizio 2025, potrà essere oggetto di revisione tenuto conto di eventuali disallineamenti rilevati dall'analisi degli andamenti dei costi e dei ricavi nei preconsuntivi al 30 giugno e al 30 settembre, nonché per effetto delle dinamiche di costo incrementale espresse con riferimento alle singole voci di costo esposte nella presente relazione.

b) Gestione Finanziaria, attinente al governo dei flussi di cassa e all'impatto degli interessi dalla stessa derivanti, con un'influenza positiva in previsione 2026.

c) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie, che si riflettono nelle rivalutazioni e nelle svalutazioni delle immobilizzazioni (casistica non rilevata nel Bilancio Preventivo 2026).

d) Gestione Straordinaria, con l'imputazione di valori (proventi ed oneri) la cui fonte è estranea all'attività ordinaria e caratteristica dell'Azienda, e che non viene rilevata nel Bilancio di Previsione 2026.

e) Imposte sul Reddito d'Esercizio (IRES ed IRAP). La voce delle imposte sul reddito ammonta complessivamente ad Euro 36,97 milioni, in quadratura al valore indicato nella tabella A) della deliberazione di finanziamento provinciale.

Per quanto concerne l'IRAP viene seguito il metodo della tassazione per gli enti pubblici non economici, con un'aliquota pari all'8,5% sul valore delle retribuzioni. Ai fini della determinazione della base imponibile secondo il criterio "retributivo", i redditi sono considerati con riferimento al momento di erogazione (criterio di cassa).

Per quanto riguarda, invece, l'IRES il gettito è determinato dal reddito imponibile per le imposte dirette che, nel caso delle aziende sanitarie, segue il dettato normativo previsto per la generalità degli enti non commerciali. Il carico fiscale è attenuato da eventuali

detrazioni d'imposta (ad esempio, nel caso di spese per riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare) e dalla presenza di oneri deducibili dalla base imponibile d'imposta. L'aliquota ordinaria IRES è attualmente fissata al 24%.

Il risultato finale di equilibrio è attualmente imposto dalle direttive vincolanti della Giunta Provinciale. L'autonomia finanziaria, con riguardo alla materia del coordinamento della finanza pubblica, con la possibilità per la Provincia Autonoma di Trento di adottare autonome misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, è stata confermata nel tempo dall'aggiornamento dello Statuto di Autonomia, con l'accordo di Milano del 30.11.2009 e dalla revisione dei rapporti finanziari tra lo Stato, la Regione Trentino Alto Adige e le Province Autonome di Trento e Bolzano ("Patto di Garanzia" di Roma del 15.10.2014), nonché dalla Delibera G.P. n. 1734 del 29 settembre 2023 che ha approvato i contenuti dell'accordo tra il Governo, la Regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano in materia di finanza pubblica, sottoscritto in data 25 settembre 2023 dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dai Presidenti della Regione Trentino–Alto Adige/Südtirol e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano, che ha ulteriormente declinato il sistema delle relazioni finanziarie fra Stato e PAT.

In considerazione delle previsioni di fabbisogno corrente dell'Azienda 2026, delle variabili legate alle linee programmatiche della Giunta Provinciale, nonché dall'andamento dei costi e dei ricavi, degli impatti scaturenti da eventuali dinamiche inflattive, nonché derivanti dal processo di trasformazione dell'APSS in Azienda Sanitaria Universitaria Integrata del Trentino si da atto che la Delibera G.P. n. 2133/2025 stabilisce che gli obiettivi finanziari riportati nelle prime Direttive per l'Esercizio 2026, ai sensi dell'art. 79 comma 4, costituiscono indirizzi operativi in quanto risulta prioritario assicurare il mantenimento dell'equilibrio complessivo di bilancio dell'Azienda.

Sarà cura della Direzione Aziendale, pertanto, in sede di Bilancio Preconsuntivo riferito alle date del 30 giugno e 30 settembre 2026, rappresentare tempestivamente all'Assessorato provinciale competente le variazioni di contesto interno ed esterno, nonché le dinamiche economiche, che possano impattare in maniera significativa sull'equilibrio economico dell'Azienda, anche in un'ottica di potenziale rispetto dei tetti di spesa assegnati.

LA GESTIONE ECONOMICA: I TETTI DI SPESA.

Gli obiettivi economici e finanziari, declinati con gli schemi contabili previsti dal D. Lgs. n. 118/2011, hanno determinato la necessità di rappresentare il quadro di raccordo, di seguito riportato, al fine di dare adeguata dimostrazione dei target di spesa assegnati dall'Esecutivo Provinciale nel provvedimento di finanziamento.

Nella presente relazione, nei paragrafi specifici, è stato dato puntuale riscontro del tetto di spesa e della correlata dinamica di costo previsionale aziendale, con l'indicazione anche di eventuali trend stimati dall'Azienda, stante l'attuale riparto del FSP, che in proiezione a finire risulterebbero non in linea con i target di spesa declinati nelle prime Direttive per l'esercizio 2026, ai sensi dell'art. 79 comma 4 dello Statuto. Pertanto si rimanda a tali ambiti descrittivi, riportando a seguire il prospetto sintetico per una rapida visione degli oneri valorizzati, come da Tabella A di cui alla Delibera G.P. n. 2133/2025, e dei tetti di spesa di cui alle direttive sopra richiamate.

Si evidenzia, in riferimento al tetto della spesa farmaceutica, che il target finanziario complessivo è determinato in riferimento al tetto previsto dalle vigenti disposizioni nazionali (art. 1 commi 398-399 della Legge n. 232/2016, modificato nel tempo con l'art. 1 comma 475 della L. 178/2020 e con l'art. 1 comma 181 della L. 234/2021), riparametrato sul riparto del finanziamento delle risorse del Servizio Sanitario Provinciale per l'esercizio 2026. Conseguentemente, il tetto della spesa farmaceutica calcolato su €uro 1.617.327.665,23 è pari, nel complesso, ad €uro 247.451.132,78=.

Macrovoce di costo	Tetto di Spesa 2026	Macrovoce compensabili	Bilancio di Previsione 2026	Macrovoce compensabili
Personale (B.6 + quota IRAP)	653.500.000,00		653.650.455,00	
Incarichi e Consulenze Sanitarie	21.000.000,00	679.500.000,00	20.845.585,70	679.426.040,70
Incarichi e Consulenze Non Sanitarie	5.000.000,00		4.930.000,00	
Spesa farmaceutica	247.451.132,78		213.957.771,78	
- Farmaceutica ospedaliera	134.238.196,21		141.305.000,00	
- Medicinali e prodotti farmaceutici (compreso ossigeno medicinale) (51.01.010.1; 51.01.010.3; 51.01.010.4; 51.01.010.5; 51.01.130.0)			99.250.000,00	
- Acquisti prodotti e servizi per assistenza farmaceutica territoriale (51.01.011.0-51.01.120.2)	134.238.196,21		37.955.000,00	213.957.771,78
- Emoderivati (51.01.020.0)			1.400.000,00	
- Radiofarmaci (51.01.110.0)			1.000.000,00	
- Medicinali e prodotti farmaceutici senza AIC (51.01.150.0)			1.700.000,00	
- Farmaceutica convenzionata	113.212.936,57		72.652.771,78	
Beni non sanitari (B.1.b)	6.800.000,00		6.730.000,00	
Manutenzioni e riparazioni (B.4)	23.500.000,00	157.300.000,00	23.120.000,00	156.433.500,00
Acquisti di servizi non sanitari (B.3.A)	127.000.000,00		126.583.500,00	
Oneri vari di gestione (B.7 esclusi indennizzi RCT)	4.000.000,00		3.780.000,00	

BILANCIO PLURIENNALE 2026 - 2028

Il Bilancio di Previsione Annuale ed il Bilancio di Previsione Pluriennale sono rappresentati in un unico documento, articolato secondo le medesime macrovoci previste dal Piano dei Conti che alimenta il Bilancio di Esercizio.

Il Bilancio di Previsione Annuale è redatto in termini di competenza economica e dà evidenza anche del Piano dei Flussi di Cassa Prospettici, redatto secondo lo schema di Rendiconto Finanziario.

L'art. 38 della L.P. 16/2010 indica il Bilancio di Previsione Pluriennale tra gli atti fondamentali della programmazione economico-finanziaria dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari.

Il Bilancio di Previsione Pluriennale ha efficacia temporale triennale, corrispondente a quella del Bilancio Pluriennale della Provincia, e viene aggiornato per scorrimento con ricostituzione dell'estensione iniziale.

Le previsioni formulate nel documento contabile sono conformi all'obbligo normativo di equilibrio complessivo del bilancio pluriennale, e potranno veder rimodulati gli stanziamenti coerentemente ad eventuali revisioni ed aggiornamenti degli obiettivi strategici provinciali per il triennio 2026-2028.

Le previsioni delle voci di costo del biennio 2027-2028 sono formulate con il criterio diretto a garantire l'obbligo del rispetto dell'equilibrio di bilancio, di cui all'art. 38 della L.P. n. 16/2010, nonché come indicato nelle direttive provinciali di contabilità, atteso che la Giunta Provinciale può ridefinire la programmazione strategica in ambito sanitario e corrispondentemente modificare – rispetto ad oggi - il livello e la struttura della rete dei servizi offerti.

Premesso quanto indicato nel paragrafo precedente, in termini di inquadramento normativo, lo scenario attuale è indubbiamente caratterizzato da una variabilità dei costi di produzione, originariamente creatasi con la spirale inflazionistica innescata nel 2023, a causa del contesto macro e microeconomico caratterizzato dalle tensioni internazionali del conflitto russo-ucraino, a cui si sono aggiunte quelle del conflitto israelo-palestinese, che hanno portato ad un incremento generalizzato dei prezzi delle fonti energetiche prima, e delle materie prime poi. Pertanto, è presumibile attendersi una dinamica incrementale delle diverse voci di costo che risultano incompressibili, pur a fronte delle iniziative di razionalizzazione, tenuto anche conto del progressivo invecchiamento della popolazione (conseguente cronicità delle patologie) e dell'innovazione tecnologica, che permette l'immissione sul mercato di prodotti sanitari con maggiore efficacia di cura, ma chiaramente a costi maggiori, basti pensare ai farmaci innovativi ad alto costo, con particolare riferimento a quelli oncologici ed ematologici, farmaci pediatrici per il trattamento delle malattie metaboliche rare, farmaci ad alto costo per la sclerosi multipla. Inoltre, la componente di bilancio dei "servizi non sanitari" è caratterizzata dall'applicazione automatica delle rivalutazioni dei contratti d'appalto, data l'applicazione delle clausole di revisione prezzi, mediante l'indice FOI, con conseguente impatto sugli oneri sostenuti per tali servizi. A tutto questo, si aggiungono gli effetti di fattori e variabili esogeni, non governabili da azioni di razionalizzazione della spesa, che determinano un incremento tendenziale e fisiologico dei costi, quali gli effetti climatici che concorrono a determinare il costo dell'appalto gestione calore, nonché eventuali rinegoziazioni di contratti in essere sulla base di Delibere ANAC, che prevedano la

rimodulazione straordinaria delle condizioni economiche di contratto, per obiettivi incrementi di costo per la tipologia di servizio.

Nella tabella seguente si dà una rappresentazione sintetica del Bilancio di Previsione Pluriennale 2026-2028.

BILANCIO PLURIENNALE 2026-2028	ANNO		
	2026	2027	2028
ASSEGNAZIONI PROVINCIALI	1.617.327.665	1.567.958.365	1.567.958.683
UTILIZZO FONDI PER QUOTE INUTILIZZATE CONTRIB. VINC. DI ESERCIZI PRECEDENTI	25.377.873	0	0
RICAVI DA PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE A RILEVANZA SANITARIA	95.144.953	100.900.000	100.900.000
CONCORSI, RECUPERI E RIMBORSI	3.546.612	3.546.612	3.546.612
COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA PER PRESTAZIONI SANITARIE (TICKET)	22.350.000	22.800.000	22.800.000
QUOTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE IMPUTATA ALL'ESERCIZIO	39.000.000	39.000.000	39.000.000
INCREMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
ALTRI RICAVI E PROVENTI	2.000.000	2.300.000	2.315.000
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.804.747.103	1.736.504.977	1.736.520.294
ACQUISTI DI BENI	257.607.000	250.800.000	250.800.000
ACQUISTO DI SERVIZI SANITARI	653.631.148	614.814.522	614.819.839
ACQUISTO DI SERVIZI NON SANITARI	134.863.500	129.000.000	129.000.000
MANUTENZIONE E RIPARAZIONE	23.120.000	21.800.000	21.800.000
GOUDIMENTO DI BENI DI TERZI	25.800.000	22.000.000	22.000.000
COSTO DEL PERSONALE	620.454.455	620.454.455	620.454.455
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.880.000	2.000.000	2.000.000
AMMORTAMENTI	39.000.000	39.000.000	39.000.000
SVOLUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI E DEI CREDITI	0	0	0
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	0	0	0
ACCANTONAMENTI	9.710.000	0	0
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.768.066.103	1.699.868.977	1.699.874.294
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	290.000	335.000	325.000
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0	0	0
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	36.971.000	36.971.000	36.971.000
UTILE / PERDITA	0	0	0



Via De Gasperi, 79 – 38123 Trento
Partita I.V.A. 01429410226